



Istituto Comprensivo Statale “Enrico Fermi”  
via Cavour 9, 24030 Carvico

# PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Triennio A.S. 2019/20, 2020/21, 2021/22

*adottato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 7 novembre 2018 con delibera n. 201*

elaborato dal Collegio dei Docenti  
in data 18 ottobre 2018



## INDICE

	Pagina
<a href="#">Premessa</a>	3
<a href="#">Presentazione della scuola</a>	4
<a href="#">Articolazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado</a>	5
<a href="#">Priorità, traguardi ed obiettivi</a>	5
<a href="#">Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</a>	8
<a href="#">Piano di miglioramento</a>	9
<a href="#">Piano di formazione</a>	24
<a href="#">Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15</a>	35
<a href="#">Scelte organizzative e gestionali</a>	36
<a href="#">Verifica e valutazione</a>	38
Progetti ed attività	
A) <a href="#">Elenco dei progetti e relativi finanziamenti da Piano di Diritto allo Studio A.S.2018/19</a>	80 (All 6)
B) <a href="#">Elenco dei progetti non finanziati da Piano di Diritto allo Studio</a>	81 (All 7)
C) <a href="#">Sintesi PDS comune di Carvico</a>	82 (All 8)
D) <a href="#">Sintesi PDS comune di Sotto il Monte Giovanni G. XXIII</a>	89 (All 9)
E) <a href="#">Sintesi PDS comune di Villa d'Adda</a>	97 (All 10)

### Nota di redazione

Le schede di progetto per i progetti più direttamente coinvolti nella realizzazione degli obiettivi prioritari sono riportate nei link del Piano di miglioramento.

Le schede degli altri progetti sono acquisite alla documentazione interna.



There isn't any solution to this problem of education other than to realize that the best teaching can be done only when there is a direct individual relationship between a student and a good teacher—a situation in which the student discusses the ideas, thinks about the things, and talks about the things.  
(R.Feynman)

Non c'è alcuna soluzione a questo problema dell'educazione se non acquisire la consapevolezza che il miglior insegnamento può essere realizzato solo quando esiste una relazione individuale diretta fra uno studente e un buon docente - una situazione in cui lo studente discute le idee, pensa criticamente alla realtà delle cose, e discute dei problemi.

### **Premessa**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi" di Carvico, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6150/02-07 del 20 settembre 2018;
- Il piano di miglioramento, che fa parte integrante del presente PTOF, è stato approvato dal Nucleo di autovalutazione interno in data 16 ottobre 2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 18 ottobre 2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 7 novembre 2018 (delibera n. 201);
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato, secondo le modalità previste dallo stesso USR;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



## **Presentazione della scuola**

L'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" di Carvico si è costituito il 1 settembre 2000 dall'accorpamento delle preesistenti scuole elementari e medie dei Comuni di Carvico, Sotto il Monte Giovanni XXIII e Villa d'Adda. Lo Statuto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.134 del 26 gennaio 2015.

Una dettagliata analisi del contesto e del funzionamento della scuola è disponibile nel Rapporto di Autovalutazione, a questo [link](#).

L'Istituto Comprensivo di Carvico comprende il territorio di tre Comuni situati all'estremità nord occidentale dell'Isola bergamasca, quella porzione della provincia di Bergamo compresa tra il corso dei fiumi Adda e Brembo e delimitata a nord dal versante meridionale della catena collinare del Canto. La morfologia del territorio e lo sviluppo urbano dei comuni di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII appare, oggi, abbastanza omogenea, con gli insediamenti abitativi che dai piedi del versante della collina si distendono verso l'alta pianura. Il Territorio di Villa d'Adda, invece, è per la maggior parte collinare, con terrazzi degradanti a ovest verso il solco del fiume Adda e con le abitazioni sparse sul versante della collina fino alla parte pianeggiante del paese.

In totale il territorio dei tre Comuni occupa una superficie di 15,51 Km<sup>2</sup>, con 13.780 (all'1 gennaio 2015) abitanti e una densità di popolazione di 888 ab. per Km<sup>2</sup>.

## **Le tappe della formazione**

*"Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale."* (legge 28 marzo 2003 n. 58. art. 2, lettera a).

Il settore del sistema formativo che riguarda il nostro Istituto è esclusivamente quello del PRIMO CICLO, che comprende:

Scuola primaria - cinque anni

Scuola secondaria di 1° grado – tre anni

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento dà accesso ai successivi sistemi di istruzione o di istruzione-formazione.

*"Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia e sulla base delle richieste delle famiglie ( ...) adeguano i diversi modelli orario agli obiettivi formativi e ai piani di studio allegati al decreto legislativo n. 59 del 2004"* (Regolamento attuativo Legge Gelmini – dicembre 2008)

A inizio anno scolastico i docenti predispongono le programmazioni annuali delle varie discipline e attività che si svolgeranno nelle classi.

Le programmazioni delle singole discipline fanno riferimento ai curricula dell'Istituto elaborati dal collegio sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.



### **Articolazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado**

L'Istituto si articola in sei plessi: tre scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado.

- Scuola Primaria "E. Fermi", Carvico
- Scuola Primaria "B. e M. Roncalli", Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Scuola Primaria "Don A. Benigni", Villa d'Adda
- Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi", Carvico
- Scuola Secondaria di primo grado "Padre D. M. Turolfo", Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Scuola Secondaria di primo grado "San Giovanni Evangelista", Villa d'Adda

Il tempo scuola e i servizi di supporto (mensa, pre-scuola, trasporti, ...), in gestione alle Amministrazioni Comunali, sono riportati nella sezione [Opzioni](#).

### **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano è elaborato a partire dal processo di autovalutazione d'istituto, i cui risultati sono contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), consultabile in formato navigabile sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BGIC83600G/carvico-e-fermi/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Sulla base dell'analisi condotta nel RAV è stato predisposto un Piano di Miglioramento (PdM) per la scuola, anch'esso aggiornato annualmente, incluso nel presente documento a questo [link](#).

Il PdM consente di individuare la relazione fra gli obiettivi di processo e le priorità per la scuola, individuate all'esito dell'analisi condotta nel RAV, stabilendo una scala di rilevanza degli interventi che tiene conto sia dell'impatto che della fattibilità di ciascuno.

Per comodità di lettura, si sintetizzano di seguito gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i relativi traguardi che l'Istituto si è assegnato nell'A.S. 2018/19 per il successivo triennio sono:

#### **Risultati scolastici**

Priorità: Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi

Traguardi: Ridurre il range di variabilità delle prove parallele interne nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equeterogeneità delle classi

#### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità: Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi

Traguardi: Diminuire tendenzialmente il range di variabilità nei risultati INVALSI del 10% su un triennio

#### **Competenze chiave di cittadinanza**

Priorità: Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo (competenze chiave con particolare riferimento all'imparare ad imparare)

Traguardi: - Rilevare e monitorare con rubriche le competenze sociali, anche in vista del modello di certificazione nazionale

- Sviluppare la dimensione metacognitiva e orientativa degli apprendimenti



Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti. L'analisi degli esiti scolastici e delle prove standardizzate evidenzia un livello globale della scuola che si colloca in una fascia medio-alta. Tuttavia emergono significative differenze nelle performance fra le sezioni, sia nei profili delle distribuzioni dei risultati scolastici sia nei risultati INVALSI, che permangono sia pure in modo meno evidente rispetto al precedente triennio. Si pone quindi il problema di garantire l'unitarietà dell'azione della scuola, dandone opportuna evidenza documentabile. I traguardi, con i loro obiettivi tendenziali misurabili, rispondono a questa logica. La priorità legata al miglioramento dell'autoregolazione nel contesto di gruppo emerge dalle osservazioni relative al monitoraggio dei livelli di competenza sociali e si pone con particolare forza nel caso di contesti meno strutturati e delle occasioni di vita sociale (ad es. lo spazio mensa), dove si chiede allo studente di dimostrare adeguata maturità e responsabilità, e al processo di coinvolgimento degli studenti nei percorsi di cittadinanza attiva costruiti insieme alle amministrazioni comunali (consiglio comunale dei ragazzi, ...).

### **Collaborazione con Museo MUVI**

A partire dallo scorso anno, l'Amministrazione comunale di Villa d'Adda ha inteso perseguire un progetto museologico e museografico di istituzione, allestimento e configurazione all'interno della Torre del Borgo di un civico museo "territoriale" (o del territorio) villadaddese (MU.VI). Nelle premesse progettuali, il museo territoriale villadaddese si andrà a qualificare come un'istituzione culturale, educativa e scientifica permanente al servizio dell'intera comunità, stabilirà rapporti di collaborazione con le Istituzioni poste a più livelli e promuoverà, inoltre, l'informazione sulle proprie attività, la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni e delle Scuole del territorio villadaddese. L'Istituto comprensivo promuove e sostiene le attività di sensibilizzazione delle nuove generazioni al valore dei beni culturali, nella loro significato di testimonianze materiali ed immateriali del territorio in accordo con il museo. A questo fine il museo e la scuola operano educando alla conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale locale producendo e coordinando progetti educativi e didattici (integrati e pluriennali), anche affidandosi ad operatori esterni, rivolti ai plessi di ogni ordine e grado dell'Istituto comprensivo di riferimento nonché ad altre scuole nell'ottica dell'apprendimento continuo, dell'interculturalità e dell'interdisciplinarietà.

### **Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi**

La costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), è dettata dalla volontà di far vivere ai ragazzi delle esperienze dirette e significative di partecipazione attiva alla vita del loro territorio, riconoscendoli come soggetti di diritti, portatori di punti di vista originali, cittadini capaci di interagire con gli adulti per modificare la realtà sociale (urbana e scolastica) in cui vivono. Il Consiglio comunale dei ragazzi è un'opportunità data ai ragazzi di trovarsi insieme per esprimere opinioni, confrontare idee, discutere liberamente nel rispetto di regole condivise. Nell'ambito del C.C.R. i ragazzi elaborano proposte per migliorare la realtà in cui vivono, collaborano e suggeriscono soluzioni per il loro territorio e per problematiche di attualità. Uno dei fondamentali obiettivi della Scuola è la formazione di persone-cittadini informati e partecipi, abituati a confrontarsi e a prendere decisioni seguendo le regole della Democrazia e nel rispetto dei Valori fondamentali sanciti dalla Costituzione Repubblicana. Il C.C.R. vuole essere un'occasione per esercitare e per applicare tali regole e principi, con il contributo e la collaborazione di tutti i docenti della Scuola e in stretto collegamento con i Sindaci e le Amministrazioni Comunali di Carvico, Sotto il Monte Giovanni XXIII e Villa d'Adda. La proposta di istituire il CCR è coerente anche con la normativa vigente nel settore dell'obbligo scolastico e tende a realizzare finalità educative e formative unanimemente riconosciute sul piano pedagogico.

### **Individuazione di rubriche valutative delle competenze di cittadinanza attiva**

L'assenza di indicatori universalmente accettati per la rilevazione delle competenze giustifica uno sforzo di individuazione mediante rubriche valutative delle competenze sociali e il successivo monitoraggio dei progressi nell'arco del triennio delle attività di miglioramento connesse all'autovalutazione. Sembra in definitiva emergere dall'autovalutazione un profilo di scuola relativamente alto, dove il miglioramento consiste in prevalenza nel portare a sistema le buone pratiche, soprattutto in collegamento con le novità



introdotte dal D.Lgs. 62/2017 e dal quadro teorico dell'Universal Design for Learning, e nell'adozione di strumenti che permettano di dare evidenza delle attività svolte.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione	1 Sviluppare un curriculum di cittadinanza attiva e di educazione ambientale per il rafforzamento delle competenze sociali
	2 Sviluppare la programmazione per classi parallele
	3 Implementare la progressiva adozione di modalità di lavoro comuni con particolare riferimento alle attività di recupero e di potenziamento
	4 Favorire lo sviluppo di prove di verifica comuni
Ambiente di apprendimento	1 Scegliere due classi parallele (una della primaria e una della secondaria) dove implementare una didattica trasversale per competenze
Inclusione e differenziazione	1 Dare evidenza del valore aggiunto di ciascuno studente all'interno della classe (per la scuola secondaria attraverso unità multilivello e, dall'a.s. 2019/2020, mediante un percorso di approfondimento durante l'anno scolastico mirato all'esame finale con finalità orientativa)
	2 Sviluppare un monitoraggio sulla dimensione inclusiva della scuola
Continuità e orientamento	1 Utilizzare questionari di autovalutazione comuni per gli studenti
	2 Tenere gradualmente traccia del percorso formativo di ciascuno studente all'interno dei due ordini di scuola
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Intervento sulle procedure di formazione delle classi per garantire l'equiterogeneità della loro composizione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Progettazione e realizzazione di attività di formazione allineate con le priorità del piano di miglioramento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Sviluppo di un protocollo di osservazione condiviso delle competenze sociali nei contesti di vita prossimi alla scuola (ad es. spazio mensa)
	2 Inclusione nel patto di corresponsabilità con le famiglie di specifici riferimenti alle competenze sociali

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti. L'esigenza di ridurre la variabilità fra le classi sia a livello di risultati scolastici che di prove INVALSI si persegue armonizzando i processi di insegnamento, a livello di progettazione (programmazione per classi parallele), di implementazione (modalità di lavoro comuni di recupero e potenziamento) e di validazione (favorendo lo sviluppo di prove di verifica comuni). La calibrazione dell'offerta formativa si avvantaggia della presenza di classi equilibrate, con eventuale impiego di metodi statistici per la validazione della loro composizione. La concreta adozione di queste modalità di lavoro è facilitata da un'adeguata formazione, anche interna, del personale docente. Il miglioramento dell'autoregolazione nel contesto di gruppo e del potenziamento delle competenze sociali richiede l'individuazione di opportuni strumenti di monitoraggio, la predisposizione di setting pedagogici (ad es. attività di educazione ambientale per laboratori, anche negli ambienti naturali prossimi alla scuola) per



l'esercizio di tali competenze, uno stretto rapporto educativo con le famiglie (attraverso il patto di corresponsabilità) e l'adozione graduale di metodologie per dare evidenza dei progressi a ciascuno studente durante il suo percorso nelle scuole dell'Istituto, in una logica inclusiva che si intende valorizzare a partire dalla riflessione sull'Universal Design for Learning, come costruzione di un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". L'accento sulla finalità orientativa degli studi del primo ciclo e sulla diversificazione dei percorsi di apprendimento si pone in continuità con le innovazioni normative del D.Lgs. 62/2017.

### ***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza***

Già nella fase di elaborazione del RAV, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

- le Amministrazioni Comunali dei paesi su cui insistono le scuole dell'Istituto, in continuità con la proficua e intensa esperienza di collaborazione degli anni precedenti;
- i Comitati dei genitori, per il tramite dei loro rappresentanti;

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte: rafforzamento delle sinergie educative fra le agenzie del territorio e la scuola, confluita negli obiettivi indicati sotto la rubrica "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" sopra citati, e realizzata anche attraverso incontri di formazione per i genitori sviluppati e gestiti insieme fra la scuola e le Amministrazioni.

### ***Osservazioni del Rapporto di valutazione esterna dell'INVALSI (restituzione in data luglio 2016)***

Le Considerazioni conclusive del Rapporto esterno di Valutazione INVALSI 2016 pongono l'accento su:

- sviluppo delle prove parallele;
- attenzione al recupero sistematizzato e alle attività di potenziamento coerenti con le possibilità del territorio;
- definizione di attività concrete e osservabili nelle quali le competenze degli studenti vengano attivate;
- rimessa in moto delle attività di formazione dei docenti su metodologie innovative e sulla partecipazione dei docenti alla definizione dell'identità e delle attività della scuola.



# Il Piano di Miglioramento (PdM)

**Indice**



**Introduzione**

**SEZIONE 1 - Selezione degli obiettivi di processo maggiormente rilevanti**

**SEZIONE 2 - Individuazione delle azioni per il conseguimento degli obiettivi**

**SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni**

**SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento**

- [Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV](#)
- [Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola, delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica](#)
- [Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione](#)

**APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

**Introduzione**

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni. La prima consiste nell'individuazione degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV). La seconda individua un quadro di azioni ritenute maggiormente opportune per raggiungere gli obiettivi scelti. Gli indicatori di valutazione sono agganciati a queste aree e tendenzialmente comune ai progetti che a tali aree afferiscono. Questo garantisce una maggiore confrontabilità dei risultati conseguiti dai diversi progetti.

La pianificazione degli obiettivi è raggiunta attraverso l'individuazione delle azioni di miglioramento, una per ciascun obiettivo prioritario, alla luce della graduazione degli obiettivi rispetto sia all'impatto atteso sia alla fattibilità della loro realizzazione.

La presente versione del Piano di miglioramento tiene conto delle osservazioni del Nucleo Esterno di Valutazione, che ha visitato l'Istituto nei giorni 13, 14 e 15 aprile 2016 e ha trasmesso le proprie indicazioni nel Rapporto di Valutazione esterna, presentato al Collegio dei docenti in data 1 settembre 2016 e al Nucleo Interno di Valutazione in data 4 ottobre 2016, e degli elementi emersi in sede di revisione triennale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi**

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: La scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

**Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

Nella seguente tabella si riportano le tre priorità individuate nel RAV.

**Tabella - Codici priorità  
(tabella 5 del RAV)**

Codice priorità	Descrizione
-----------------	-------------



P1	Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi (risultati scolastici)
P2	Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi (risultati nelle prove standardizzate nazionali)
P3	Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo (competenze chiave - con particolare riferimento all'imparare ad imparare - e di cittadinanza)

#### *Evoluzione delle priorità nel corso del triennio 2015-2018*

Le tre priorità individuate sono state confermate anche per l'A.S. 2016/2017 e per l'A.S. 2017/18, con le seguenti precisazioni:

1. La priorità P1 va coordinata con il confronto delle scale valutative fra scuola primaria e secondaria;
2. La priorità P2 resta confermata e la strategia individuata è corroborata dai significativi progressi negli esiti INVALSI delle classi quinte della primaria dell'A.S. 2015/16;
3. La priorità P3 va declinata con la progressiva elaborazione di indicatori osservabili (ad es. il numero di progetti che fanno riferimento a azioni didattiche concrete e ben articolate, anche nell'ottica di compiti di situazione e dell'osservazione delle competenze trasversali. A tali esigenze possono rispondere:
  - a. lo sviluppo di una dimensione longitudinale della didattica per competenze, dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, da attuare nei curricoli di cittadinanza attiva e educazione ambientale;
  - b. il progetto delle verifiche parallele per competenze in compiti di situazione concreti;
  - c. l'elaborazione di strumenti valutativi sperimentali di cittadinanza attiva in contesti extrascolastici come lo spazio mensa della Scuola secondaria di Carvico.

Nell'A.S. 2017/18 è stata aggiunta la necessità di tenere conto delle particolari innovazioni normative apportate dal D.Lgs. 62/2017 in materia di verifica e valutazione e dal D.Lgs. 66/2017 per la dimensione inclusiva della scuola.

#### *Le priorità del nuovo triennio*

La peculiare scansione temporale dell'approvazione del PTOF impedisce in questo primo anno di appoggiarsi ad una completa ed esaustiva revisione del RAV alla luce delle nuove indicazioni ministeriali (ad esempio con riferimento ai percorsi di potenziamento, recupero e consolidamento nella logica dell'Universal Design for Learning).

Le priorità P1 e P2 restano confermate poiché, benché si sia assistito nel corso del triennio ad un tendenziale allineamento dell'approccio pedagogico e dei risultati sia scolastici che INVALSI degli studenti dei plessi delle scuole primarie e secondarie, permangono significative fluttuazioni con scostamenti notevoli sia verso l'alto che verso il basso nelle prove INVALSI dell'A.S. 2017/18. Tenuto conto dell'alternarsi delle classi rispetto alle prove INVALSI, questo indicatore può segnalare la permanenza di disomogeneità sia per quel che riguarda la composizione dei gruppi classe sia per quanto riguarda la reale convergenza dei processi di apprendimento-insegnamento nell'Istituto. Inoltre il numero di classi le cui performance differiscono significativamente (test-F di Fisher a  $p=0,05$ ) nelle prove parallele è rimasto invariato nel corso del triennio precedente, con la conseguenza che il processo di allineamento all'interno dell'Istituto risulta ancora suscettibile di miglioramenti.

La priorità P3 viene ugualmente confermata ma, alla luce di una maggiore enfasi sulla funzione orientativa in vista del raccordo con i percorsi di istruzione e formazione secondari, viene sottolineata la necessità di potenziare, in un approccio personalizzato, il supporto agli studenti nello sviluppo delle abilità metacognitive e l'offerta di percorsi multilivello costruiti secondo i principi dell'Universal Design for Learning.



**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Codice obiettivo.	Obiettivi di processo	P' connesso alle priorità...	
			1	2
Curricolo, progettazione e valutazione [A1]	A1.1	1 Sviluppare un curriculum di cittadinanza attiva e di educazione ambientale per il rafforzamento delle competenze sociali	P3	P1
	A1.2	2 Sviluppare la programmazione per classi parallele	P1	P2
	A1.3	3 Implementare la progressiva adozione di modalità di lavoro comuni con particolare riferimento alle attività di recupero e di potenziamento	P1	P2
	A1.4	4 Favorire lo sviluppo di prove di verifica comuni	P1	P2
Ambiente di apprendimento [A2]	A2.1	1 Scegliere due classi parallele (una della primaria e una della secondaria) dove implementare una didattica trasversale per competenze	P1	P2
Inclusione e differenziazione [A3]	A3.1	1 Dare evidenza del valore aggiunto di ciascuno studente all'interno della classe, con particolare riferimento agli studenti stranieri	P3	P1
	A3.2	2 Sviluppare un monitoraggio sulla dimensione inclusiva della scuola, ad esempio utilizzando l'Index for inclusion	P3	P1
Continuità e orientamento [A4]	A4.1	1 Utilizzare questionari di autovalutazione comuni per gli studenti	P3	P1
	A4.2	2 Tenere gradualmente traccia del percorso formativo di ciascuno studente all'interno dei due ordini di scuola	P3	P1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola [A5]	A5.1	1 Intervento sulle procedure di formazione delle classi per garantire l'equieterogeneità della loro composizione	P1	P2



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane [A6]	A6.1	1 Progettazione e realizzazione di attività di formazione allineate con le priorità del piano di miglioramento	P1	P3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie [A7]	A7.1	1 Sviluppo di un protocollo di osservazione condiviso delle competenze sociali nei contesti di vita prossimi alla scuola (ad es. spazio mensa)	P3	
	A7.2	2 Inclusione nel patto di corresponsabilità con le famiglie di specifici riferimenti alle competenze sociali	P3	

### Elaborazione della scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4=molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola ha analizzato il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola ha individuato gli obiettivi di rilevanza maggiore, graduandoli in funzione della loro rilevanza.

### TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)



	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	A1.1	3	5	15
2	A1.2	4	4	16
3	A1.3	3	4	12
4	A1.4	4	4	16
5	A2.1	3	5	15
6	A3.1	2	4	8
7	A3.2	3	5	15
8	A4.1	2	4	8
9	A4.2	2	4	8
10	A5.1	4	3	12
11	A6.1	2	4	8
12	A7.1	3	3	9
13	A7.2	3	3	9

### Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo, indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, è stata definita una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

*(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)*

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	A1.1 1 Sviluppare un curriculum di cittadinanza attiva e di educazione ambientale per il rafforzamento delle competenze sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di un curriculum in verticale di Cittadinanza attiva.</li> <li>• Attuazione del curriculum per: favorire il benessere scolastico, la relazione tra pari e l'assunzione di responsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero classi coinvolte</li> <li>• Numero di progetti attivati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di un piano delle attività/progetti condiviso in Google Drive da compilare alla fine dei quadrimestri a cura dei moduli / Consigli di classe</li> </ul>



2	A1.2 2 Sviluppare la programmazione per classi parallele	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione della programmazione parallela per discipline (per la secondaria)</li><li>• Definizione e condivisione di obiettivi minimi da raggiungere</li><li>• Attuazione della programmazione nei tempi stabiliti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di docenti che adottano la griglia valutativa comune</li><li>• Numero di classi che adottano la medesima programmazione per classi parallele</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevazione quadrimestrale a cura dei moduli/Consigli di classe</li></ul>
3	A1.3 3 Implementare la progressiva adozione di modalità di lavoro comuni con particolare riferimento alle attività di recupero e di potenziamento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione di progetti di potenziamento e recupero</li><li>• Predisposizione di materiale di lavoro semplificato per attività di recupero</li><li>• Predisposizione di materiale di lavoro per il potenziamento delle competenze</li><li>• Adozione di unità didattiche multilivello</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di corsi di recupero comuni attivati</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevazione annuale a cura del referente per l'autovalutazione</li></ul>
4	A1.4 4 Favorire lo sviluppo di prove di verifica comuni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione di prove di verifica intermedie e finali d'Istituto, inizialmente per i seguenti ambiti:<ul style="list-style-type: none"><li>• italiano</li><li>• matematica</li><li>• storia</li><li>• inglese</li></ul></li><li>• Predisposizione di prove di verifica finali per competenze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di verifiche parallele predisposte</li><li>• Varianza fra le classi nei risultati delle prove</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi statistica dei risultati delle verifiche</li></ul>
5	A2.1 1 Scegliere due classi parallele (una della primaria e una della secondaria) dove implementare una didattica trasversale per competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione di un'unità di apprendimento per competenze d'Istituto per le classi 5<sup>^</sup> primaria e 3<sup>^</sup> secondaria</li><li>• Realizzazione dell'unità di apprendimento</li><li>• Predisposizione di una verifica finale per competenze d'Istituto, sulle stesse classi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di percorsi attuati</li><li>• Numero di prove di verifica finale per competenze d'istituto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevazione a cura del modulo/Consiglio di classe</li></ul>
6	A3.2 2 Sviluppare un monitoraggio sulla dimensione inclusiva della scuola	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mappatura della situazione reale della scuola (no make-up selfie)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di incontri di formazione attivati</li></ul>	
7	A5.1 1 Intervento sulle procedure di formazione delle classi per garantire l'equiterogeneità della loro composizione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione di una proposta di gruppi/classe da parte degli insegnanti dell'ordine di scuola precedente</li><li>• Acquisizione del livello di competenza raggiunto dagli alunni e proiezione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni e proposta di gruppi/classe</li><li>• Predisposizione di grafici per la</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevazione a cura del vicepresidente al momento della costituzione dei gruppi classe</li></ul>



		dei gruppi/classe su grafico	comparazione dei gruppi	
--	--	------------------------------	-------------------------	--

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e di cambiamento delle azioni**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti di cambiamento all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti di cambiamento all'interno della scuola a lungo termine
AP1 - Partecipare ad azioni di monitoraggio ambientale e a iniziative in collaborazione con gli enti locali per lo sviluppo delle competenze civiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>potenziamento delle competenze di cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Superamento della difficoltà di apertura e collaborazione con realtà esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>visione complessiva dell'insegnamento centrata sullo studente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>acquisizione della consapevolezza della trasversalità delle competenze di cittadinanza</li> </ul>
AP2 - Elaborazione di rubriche valutative comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP3 - Elaborazione di percorsi di recupero comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa  Implementazione dell'idea di didattica disciplinare personalizzata basata sull'Universal Design for Learning	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP4 - Elaborazione di verifiche parallele comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP5 - Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze	Potenziamento delle competenze di base	Superamento della centralità esclusiva del sapere disciplinare	Arricchimento delle competenze Optica orientativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consapevolezza della continuità del curricolo fra scuola di base e scuola del secondo ciclo</li> <li>Acquisizione della</li> </ul>



				consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP6 - Approccio globale alla dimensione inclusiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>avere una mappatura della situazione dell'istituto rispetto all'inclusività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>superamento di un approccio normativo dell'insegnamento o calibrato su uno studente 'medio'</li> </ul>	Acquisizione dell'approccio inclusivo nella programmazione dell'offerta formativa	Padronanza di un metodo di lavoro didattico inclusivo a tutto tondo
AP7 - Sviluppo della competenza valutativa dei docenti anche attraverso metodi statistici	Sviluppo di una metodologia di lavoro con basi empiriche e con gli strumenti delle scienze quantitative	Diffidenza nei confronti del metodo quantitativo e delle prove standardizzate	Padronanza delle tecniche statistiche a supporto della valutazione	Consapevolezza dei vantaggi e dei limiti degli approcci statistici

### Rapporto degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dagli obiettivi previsti dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola", riportati in Appendice al presente documento.

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A
AP1 - Apertura della scuola al territorio / Sviluppo di competenze civiche sul campo	d-e-i-j-k
AP2 - Lavoro per classi parallele / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP3 - Lavoro per classi parallele / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP4 - Lavoro per classi parallele / Costituzione di una comunità di pratica	a-b-j-n
AP5 - Utilizzo di tecnologie innovative digitali / peer learning / didattica collaborativa / superamento della didattica frontale	a-b-h-i-j-n-o-q
AP6 - Acquisizione di un paradigma culturale inclusivo che coinvolge tutte le componenti della scuola	j-k-n-o-q
AP7 - Padronanza e percezione dei limiti e dei vantaggi dei metodi statistici	i-j-k-n-o

### SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni

Ciascuna delle azioni da AP1 a AP7 si realizza attraverso specifici progetti. Questa impostazione mantiene la necessaria continuità con la pregressa esperienza scolastica dell'Istituto, ai sensi delle indicazioni della Nota



MIUR DPIT 2805 dell'11 dicembre 2015, e recepisce le indicazioni recenti della Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018, che propone una visione in cui l'autonomia delle istituzioni scolastiche è al centro di una riflessione mirata alla personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti, garantendo l'opportuna flessibilità e capacità di espansione dell'offerta formativa. Gli indicatori di miglioramento sono comuni alle azioni per consentire la confrontabilità in parallelo dei progetti afferenti alla medesima area, anche in vista della loro futura razionalizzazione e armonizzazione.

Le schede di progetto prevedono una appropriata definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali, sia interne che esterne all'organizzazione (formatori, consulenti, attrezzature, servizi, ...), con una quantificazione di massima degli impegni finanziari. L'analisi finanziaria e contabile dettagliata e il *budgeting* dei progetti continuano a trovare la loro sede naturale nel Programma Annuale e non saranno qui riprodotti.

Per ogni progetto, qualora ciò sia possibile, è definita una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate, attraverso diagrammi di Gantt dinamici implementati sui sistemi cloud dell'Istituto che consentono un monitoraggio in tempo reale dell'andamento dei progetti e una segnalazione rapida delle eventuali criticità.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La sua implementazione è notoriamente difficoltosa nelle istituzioni scolastiche e deve essere considerata in sé un importante obiettivo metodologico del piano di miglioramento della scuola.

**Tabella 6 - Azioni pianificate e connessione con i progetti dell'Istituto**

Codice azione	Link alla pagina dei progetti dell'azione pianificata
AP1	<a href="#">Elenco progetti AP1</a>
AP2	<a href="#">Elenco progetti AP2</a>
AP3	<a href="#">Elenco progetti AP3</a>
AP4	<a href="#">Elenco progetti AP4</a>
AP5	<a href="#">Elenco progetti AP5</a>
AP6	<a href="#">Elenco progetti AP6</a>
AP7	<a href="#">Elenco progetti AP7</a>

#### **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

##### **Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.



Tabella 7 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

## Priorità P1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi	Ridurre il range di variabilità delle prove parallele interne nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equieterogeneità delle classi	10 ottobre 2018	Analisi della varianza	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)	Numero di classi che differiscono statisticamente (test F-di Fischer a $p=0,5$ ) sostanzialmente costante sul triennio	-	Ridurre il range di variabilità delle prove parallele nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equieterogeneità delle classi, del 5% [inserito nell'A.S. 2016-17] - l'obiettivo deve ancora essere raggiunto)

## Priorità P2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi	Diminuire tendenzialmente il range di variabilità nei risultati INVALSI del 10% su un triennio	10 ottobre 2018	Varianza valutata dai dati INVALSI	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)	Riduzione significativa (più del 25%) nelle prove di italiano della sec. secondaria, leggero ampliamento in matematica, singificative deviazioni nelle classi quinte della scuola primaria		Il processo di convergenza fra i plessi è insufficiente nelle classi quinte della scuola primaria e, parzialmente, in matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado

## Priorità P3

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo	Ottobre 2018	Numero di classi coinvolte: da 16 A.S. 2015/16 a 25 A.S. 2017/18	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)	Incremento di 9 classi su cui è stato applicato il modello	● 9 classi	Impiego del modello valutativo prodotto dal progetto Rabin



					valutativo del progetto Rabin		
--	--	--	--	--	-------------------------------	--	--

### Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

**Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di coordinamento a livello di staff	Responsabili di plesso	Riunioni in presenza / Forum di discussione sul cloud della scuola	Complessità dell'approccio valutativo Necessità di integrazione con il preesistente vissuto della scuola dell'autonomia
Riunioni del Nucleo di Autovalutazione	Membri del Nucleo di Autovalutazione	Riunioni in presenza / Forum di discussione sul cloud della scuola	
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Collegio / Condivisione dei documenti sul cloud della scuola	da completare a partire dall'A.S. 2018/19

### Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

**Tabelle 9 e 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Interventi formativi in Collegio docenti	Tutti i docenti	Ottobre 2018. Poi fine anno scolastico dall'A.S. 2018/19
Allestimento di un sito interno sul PdM e il monitoraggio	Tutto il personale	Dall'A.S. 2018/19



Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Condivisione della redazione digitale del PdM	Consiglio d'Istituto	Ottobre 2018. Poi fine anno scolastico dall'A.S. 2018/19
Illustrazione del PdM alle Amministrazioni Comunali	Amministrazioni Comunali	Annualmente in occasione della discussione dei piani di diritto allo studio

### Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

**Tabella 11 - Composizione del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
Andrea Quadri	Dirigente Scolastico
Duilio Bonfanti	Collaboratore del Dirigente
Mirella Carminati	Secondo Collaboratore del Dirigente e Responsabile Gruppo Innovazione
Alessandra Ciulla, Luciana Caterini	Funzione strumentale per l'Autovalutazione
Adele Mazzoleni, Guglielmina Panzeri, Luisa Ferretti, Stefania Carissimi, Mascia Biffi, Marinella Ghisleni, Maria Gugliara	Responsabili di plesso
Maria Grazia Riggio	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Marco Careddu, Katia Buriola	Genitori

### Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì  No

Se sì chi è stato coinvolto?



X Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?  Sì  No

Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì  No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì  No

## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
  - h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
  - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;



# Piano di Formazione Triennio A.S. 2018/19 2019/20 2020/21

Data ultimo  
aggiornamento:  
6 ottobre 2018

- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano di formazione dell'IC E.Fermi descrive i bisogni formativi, la programmazione



dell'offerta formativa rivolta al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, il raccordo funzionale con il Rapporto di autovalutazione e il Piano triennale dell'Offerta formativa ed è redatto ai sensi dell'art. 1 c. 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016-2019, della Nota MIUR AOODPIT 2915 del 15 settembre 2016 e della Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018.

# SOMMARIO

Premessa

## SEZIONE 1 – RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

[1.1 Rapporto di autovalutazione e Rapporto esterno di valutazione](#)

[1.2 Indagine sui bisogni formativi dei docenti](#)

[1.3 Coerenza con il Piano di Miglioramento](#)

## SEZIONE 2 – PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

[2.1 Il ruolo delle reti](#)

[2.2 L'articolazione del progetto formativo interno](#)

[2.3 Presentazione delle Unità Formative interne](#)

## SEZIONE 3 - VALUTAZIONE

## SEZIONE 4 – UNITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE

## PREMESSA

*Riferimento normativo:* nota MIUR AOODPIT 2915 del 15 settembre 2016.

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.



Le priorità nazionali sono inserite in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano.

Infatti:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- Il Piano di Miglioramento della scuola, anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori.

Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo ...).

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione iscritto nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.



## SEZIONE 1 – RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

### 1.1 Rapporto di autovalutazione e Rapporto esterno di valutazione

La ricognizione dei bisogni formativi è stata compiuta nel corso dei due anni scolastici 2014/15 e 2015/16 ed ha condotto a identificare alcune priorità condivise, sintetizzate nel Rapporto di autovalutazione nella Sezione 1.4:

1. In generale il personale con adeguata conoscenza delle lingue straniere non è presente in misura sufficiente;
2. Si rendono necessari corsi aggiuntivi di formazione informatica e sulle nuove tecnologie nella didattica.

Il Rapporto esterno di valutazione, trasmesso all'Istituto nel mese di luglio 2016, ha esplicitato inoltre l'opportunità di incrementare la formazione sulle metodologie didattiche innovative. Nelle conclusioni del Rapporto esterno si osserva infatti che “decisiva sarà la rimessa in moto delle attività di formazione dei docenti anche su metodologie innovative”, da intendersi in maniera ampia come occasione di ripensamento e di partecipazione ad un ambiente di apprendimento continuo, insito in una logica strategica di propensione al miglioramento e di partecipazione dei singoli docenti alla definizione dell'identità della scuola.

Si rileva quindi che i bisogni formativi prevalenti possono essere ricondotti agli ambiti delle seguenti priorità del Piano Nazionale di Formazione:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

### 1.2 Indagine sui bisogni formativi dei docenti

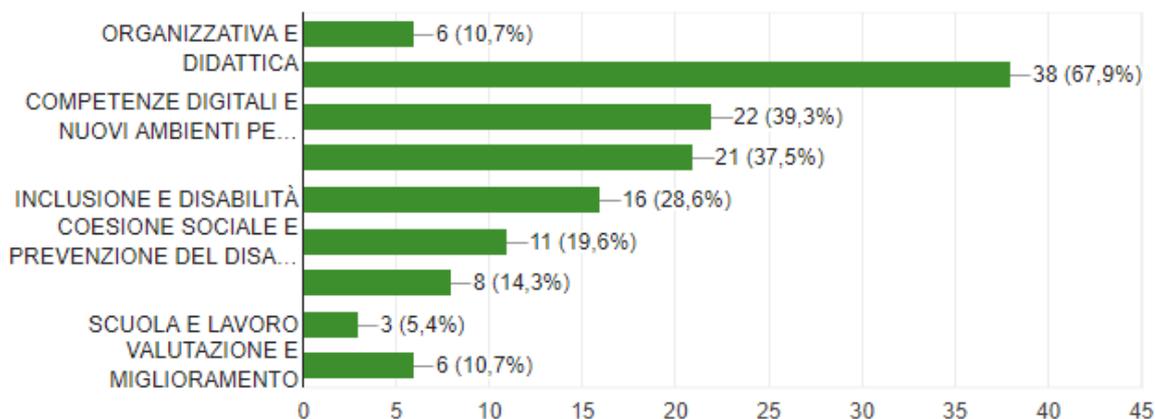
Nel mese di giugno 2018 si è provveduto a somministrare un questionario sui bisogni formativi percepiti dai docenti.

I risultati sono sintetizzati nei grafici seguenti.



Gentile collega, quali aree tematiche del Piano di Formazione Nazionale ti piacerebbe approfondire nella formazione per l'A.S. 2018/2019? Indica fino a tre priorità

56 risposte



Legenda (in ordine dall'alto verso il basso):

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

Le esigenze primarie di formazione si concentrano sulla didattica per competenze e l'innovazione metodologica, sulle competenze digitali e su quelle in lingua straniera.

### 1.3 Coerenza con il Piano di Miglioramento

Il perseguimento delle priorità P1 e P2 (Diminuire la variabilità fra le classi e i plessi plessi nei risultati scolastici e nei risultati nelle prove standardizzate nazionali) richiede una riflessione metodologica sui processi che deve partire da un approfondito lavoro di rivisitazione delle prassi da parte dei docenti, secondo alcune direttrici principali:

- avvio di una riflessione circa gli approcci didattici nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (ad es. in merito al confronto delle scale e delle pratiche valutative, delle metodologie di insegnamento come il *cooperative learning*, il *peer learning*, l'approccio laboratoriale, le nuove tecnologie nella didattica ...);
- consolidamento delle capacità di analisi e di interpretazione critica dei risultati delle prove standardizzate nazionali, anche sotto il profilo della competenze statistiche e della valutazione dell'incidenza sui processi di apprendimento.



La priorità P3 (Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo (competenze chiave e di cittadinanza) comprende invece un esteso ventaglio di competenze, abilità e conoscenze dei docenti, sul tema dell'inclusione, dello star bene a scuola, della cittadinanza attiva e della percezione dell'importanza del tema della rappresentanza per gli studenti.

## SEZIONE 2 – PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

### 1. Il ruolo delle reti

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degliUSR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (*art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015*) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

L'IC E. Fermi di Carvico riconosce e intende attivamente contribuire al potenziamento delle reti di ambito e di scopo e delle loro iniziative in materia di formazione.

E' conferita delega al Dirigente per la sottoscrizione di accordi di rete rivolti al perseguimento delle finalità formative individuate nel presente Piano di formazione.

### 2.2 L'articolazione del progetto formativo interno

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, in conformità alle indicazioni contenute nel Piano di formazione per il triennio degli A.S. 2016-17, 2017-18, 2018-19, in via sperimentale le scuole articolano le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità deve indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.



Come specificato nel Piano Nazionale della Formazione, in sede di prima applicazione l'IC E. Fermi di Carvico intende fare riferimento per la definizione delle Unità Formative (U.F.) allo standard dei CFU (crediti formativi universitari). 1 CF equivale a 25 ore di lavoro, che comprendono lezioni, esercitazioni, etc., ma anche lo studio personale e tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

### 3. Presentazione delle Unità Formative interne

*Didattica per competenze e orientamento*

#### *U.F. Orientamento (dall'A.S. 2019/2020)*

<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti della scuola secondaria, genitori
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripensare l'orientamento alla luce della riforma degli istituti superiori e dei professionali e del quadro europeo delle qualifiche</li> <li>• Promuovere l'esperienza diretta degli alunni dei percorsi di scuola secondaria in vista dello sviluppo della competenza di imparare ad imparare</li> </ul>
<i>Tempistica</i>	Due anni scolastici
<i>CF</i>	2 (1 + 1)

#### *U.F. Workshop of particle physics for primary schools (AS 2018-19)*

<i>Destinatari</i>	Docenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	Ripensare l'insegnamento – apprendimento cooperativo, <i>peer learning</i> , CLIL, didattica laboratoriale in modalità cooperativa
<i>Tempistica</i>	Due anni scolastici
<i>Partner</i>	University of Birmingham, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
<i>CF</i>	2 (1 + 1)

*Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*



**U.F. Sistemi documentali e gestionali per la didattica**

<i>Destinatari</i>	Animatore digitale, Team digitale, Personale della segreteria didattica
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire una visione sistemica delle problematiche di implementazione e gestione del registro elettronico</li> <li>• Gestire e organizzare il supporto ai docenti nell'impiego del registro elettronico</li> <li>• Valutare le implicazioni legali della tenuta del registro elettronico con particolare riferimento alla tutela dei dati personali</li> <li>• Comprendere e monitorare l'integrazione con i sistemi di gestione documentale e di conservazione dell'Istituto. Il sistema PagoInRete</li> </ul>
<i>Tempistica</i>	Due anni scolastici
<i>CF</i>	2 (1 + 1)

**U.F. Comunità di pratica digitale**

<i>Destinatari</i>	Animatore digitale, Team digitale, Personale della segreteria didattica
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire una solida competenza come amministratore di sistemi cloud per la didattica</li> <li>• Ambienti virtuali per la didattica</li> <li>• LIM, computational thinking, realtà aumentata</li> </ul>
<i>Tempistica</i>	Tre anni scolastici
<i>CF</i>	4 (1 + 1 + 2)

*Competenze di lingua straniera*

**U.F. Corsi di inglese – metodologia CLIL (AS 2016-17)**

<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	La dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento
<i>Tempistica</i>	Uno-due anni scolastici
<i>CF</i>	1 ogni anno scolastico



*U.F. Corso di inglese starter e base*

<i>Destinatari</i>	Tutti i docenti, personale ATA
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	Competenze linguistico-comunicative
<i>Tempistica</i>	Un anno scolastico
<i>CF</i>	1.

*Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*

*U.F. Starbene@scuola*

<i>Destinatari</i>	Docenti di varie classi della scuola primaria e secondaria
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione e applicazione di una solida metodologia di autovalutazione sul tema dell'inclusione e, sulla base dei punti di forza e delle criticità emerse, progettazione delle strategie per migliorarsi.</li> <li>• Gestione e organizzazione del progetto dedicato al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;</li> <li>• Acquisizione di una solida competenza delle strategie educative relative all'uso dei social e tecnologie del web;</li> <li>• Acquisizione di una solida competenza nella gestione del conflitto e nella gestione del gruppo;</li> <li>• Conseguimento di una solida competenza riguardo le tematiche socio-affettive e di educazione alla sessualità e affettività;</li> <li>• Conseguimento di una solida competenza riguardo le tematiche della prevenzione alle tossicodipendenze.</li> </ul>
	Progetto 51, Progetto Accoglienza, progetto Litighiamo bene, progetto Ragaweb, progetto TVB, Progetto Rabin.
<i>Tempistica</i>	Tre anni scolastici
<i>CF</i>	2. (1 + 1+1)



### U.F. La tutela dei dati personali dopo il GDPR

<i>Destinatari</i>	Tutto il personale
<i>Abilità, conoscenze e competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire una visione sistemica delle problematiche connesse alla tutela dei dati personali</li> <li>• Gestire i data breach</li> <li>• Comprendere e monitorare l'integrazione con i sistemi di gestione documentale e di conservazione dell'Istituto del sistema di gestione della privacy</li> <li>• La tutela delle categorie particolari di dati</li> </ul>
<i>Tempistica</i>	Un anno scolastico
<i>CF</i>	1

## 2.4 Piano di formazione per il personale ATA

Le esigenze formative del personale ATA riguardano in particolare le seguenti aree:

- attività negoziale, con particolare riferimento al nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016)
- innovazioni recenti in materia di gestione del personale e cooperazione applicativa MIUR-MEF
- il sistema PagoInRete
- dematerializzazione, sistemi di gestione documentale, protocollo informatico
- regole minime di sicurezza in materia di tutela dei dati personali.

Esse saranno soddisfatte prevalentemente con metodologie di *training on the job* e il ricorso a specifiche azioni nazionali e di rete, in particolare con il gruppo di scuole della rete AEGIS di cui l'IC Carvico è capofila.

## 5. Piano di formazione per la sicurezza

E' in corso di predisposizione un piano organico di formazione pluriennale in materia di sicurezza, di concerto con l'RSPP e l'ASPP d'Istituto e sentito il RLS, per ottemperare alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e offrire ai lavoratori adeguata formazione anche in presenza di un elevato *turn over* del personale.

## SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

La valutazione delle attività formative si avvale del riferimento agli standard previsti a livello nazionale, anche utilizzando come modello di griglia valutativa gli indicatori della *check list* per la qualità della formazione inseriti nel Piano Nazionale di Formazione, con gli opportuni adattamenti in considerazione delle specificità dell'Istituto.



## SEZIONE 4 – UNITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE

L'attivazione di ulteriori unità formative all'interno dell'Istituto e il riconoscimento di significativi momenti di formazione, ricerca-azione, comunità di pratica, non inclusi nel presente Piano, potranno avere luogo durante il corso dell'anno scolastico.

E' delegata al Dirigente la valutazione della congruità di tali azioni formative rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e agli obiettivi stabiliti nel presente Piano.



	commi	Pagina
<a href="#">Finalità della legge e compiti della scuola</a>	1-4	
<a href="#">Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno</a>	5	
<a href="#">Fabbisogno di organico di posti di potenziamento</a>	5	
<a href="#">Fabbisogno di organico di personale ATA</a>	14	
<a href="#">Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</a>	6	
<a href="#">Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge</a>	7	
<a href="#">Scelte di gestione e di organizzazione</a>	14	
<a href="#">Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere</a>	15-16	
<a href="#">Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria</a>	20	
<a href="#">Opzioni e orientamento</a>	28-32	
<a href="#">Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</a>	56-59	
<a href="#">Didattica laboratoriale</a>	60	
<a href="#">Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche</a>	61	

### **Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (c. 7)**

Gli obiettivi prioritari, coerenti con i risultati dell'analisi del RAV, sono così individuati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Essi sono stati deliberati dal Collegio dei docenti in data 18 ottobre 2018.

### Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **responsabile di plesso**, i cui compiti sono definiti dai mansionari agli atti.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
2. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
3. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
4. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
5. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
6. Predisporre i materiali per gli scrutini del primo e secondo quadrimestre e coordina le relative operazioni, curando la trasmissione della documentazione alle famiglie;
7. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li trasmette agli uffici della Dirigenza;
8. Coordina e cura i rapporti con le famiglie e i relativi incontri;
9. Cura tutte le attività funzionali alla realizzazione delle uscite didattiche e di altre attività programmate;
10. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza e ne cura il deposito presso gli uffici della Dirigenza;
11. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
12. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato.

Viene istituita, per la scuola primaria, la figura del **coordinatore di modulo**, con le seguenti competenze:

- registro elettronico;
- comunicazione tra responsabile del plesso e docenti del team.

### Altre figure organizzative

Al fine di garantire l'adeguato coordinamento e monitoraggio dei processi didattici e organizzativi in atto nell'Istituto, in considerazione della necessità di perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento attraverso una costante e attenta valutazione delle criticità e un tempestivo intervento, a garanzia dell'integrità dell'azione



formativa della scuola e della salvaguardia del processo di creazione di valore aggiunto per i nostri studenti e per tutti gli altri stakeholder, nel rispetto della trasparenza informativa, correttezza gestionale, efficacia ed efficienza, è istituita la figura del **Collaboratore del Dirigente (CD)**.

Il CD riferisce al Dirigente in merito alle criticità riscontrate ed ha responsabilità di coordinamento e ottimizzazione di tutte le attività operative e progettuali della scuola.

Può essere coadiuvato da un secondo collaboratore, figura eventualmente attivabile con determinazione annuale del Dirigente.

Le funzioni precedentemente attribuite al Responsabile per l'Innovazione vengono trasferite al Team digitale, guidato dall'Animatore digitale, con il compito di favorire l'implementazione dei progetti di innovazione didattica, con particolare riferimento alle nuove tecnologie, di monitorare, valutare, selezionare e suggerire al Dirigente e agli organi collegiali le tecnologie e le nuove metodologie che possono essere applicate ai processi di apprendimento.

L'attività progettuale preparatoria alla partecipazione ai bandi di finanziamento del MIUR e dell'Unione Europea è affidata alle responsabili di sede e alle funzioni strumentali, per l'area di propria competenza.

Sono mantenuti gli istituti contrattuali delle Funzioni Strumentali, ai sensi delle norme pattizie e di fonte legale vigenti.

Le funzioni strumentali attivate per l'A.S. 2018-19 sono:

Funzione strumentale per Cittadinanza Attiva

Funzione strumentale per l'Autovalutazione

Funzione strumentale per l'Inclusione

Funzione strumentale per l'Educazione alla salute

Funzione strumentale per l'Orientamento

#### **Note**

L'istituzione di un'unica funzione strumentale per l'Inclusione, che accorpa le competenze della precedente funzione strumentale per l'intercultura, mira a dare piena attuazione all'ispirazione inclusiva della scuola italiana nell'IC E.Fermi di Carvico e a implementare in maniera strutturale l'approccio di individualizzazione e personalizzazione che ispira il D.Lgs. 62/2017. Il quadro metodologico di riferimento è costituito dall'Universal design for learning. In sinergia con la funzione strumentale per l'inclusione e in un quadro unitario di valorizzazione di ogni singolo studente agiscono diverse figure con competenza sull'integrazione e la didattica per gli alunni NAI e per gli alunni DVA e BES delle primarie e delle secondarie, il cui numero è variabile anno per anno.

Le competenze della funzione strumentale per l'informatica sono assunte dall'animatore digitale, la cui figura è retribuita con specifici finanziamenti previsti nel MOF.



# VERIFICA E VALUTAZIONE

*Riferimenti normativi:* D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”



### *Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze*

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
4. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

### *Pratiche valutative d'Istituto. Fasi, metodologie e criteri generali*

La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento).

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, verranno effettuate prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe.

La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici.

Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l'impegno, l'interesse, il grado di maturazione personale.

La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo.

Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto al livello di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno, sul piano dell'apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona.

L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

### *Livelli di apprendimento*



Ai sensi dell'art. 2 c.1 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, declinati secondo la seguente tabella di corrispondenza:

<b>Voto in decimi</b>	<b>Livello di apprendimento</b>	<b>Descrittori</b>
10	OTTIMO	Conoscenza teorica esauriente e critica nella disciplina; eccellente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; piena e autonoma competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
9	DISTINTO	Conoscenza teorica completa, ma senza rielaborazione critica personale nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
8	BUONO	Conoscenza teorica esaustiva limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
7	DISCRETO	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; discreta abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
6	SUFFICIENTE	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute limitata a soli contesti noti; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
5	PARZIALE	Conoscenza teorica parziale limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; parziale abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute, limitata a soli contesti noti e semplici; parziale competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
4	INSUFFICIENTE	Conoscenza teorica di base gravemente lacunosa nella disciplina, tale da pregiudicare il suo impiego autonomo da parte dello studente in compiti applicativi; carente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; assenza di competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà al di fuori di contesti puramente ripetitivi e meccanici



Ai sensi dell'art. 2 c.3 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I descrittori del processo di apprendimento sono i seguenti:

<b>PROCESSO</b>	<b>DESCRITTORE</b>
ADEGUATO	Il processo è coerente con il profilo personale dello studente
NON ADEGUATO	Il processo si è rivelato non coerente con il profilo personale dello studente e si debbono quindi adottare azioni correttive circa le metodologie didattiche impiegate ovvero apportare correzioni al patto di corresponsabilità con la famiglia (impegno dello studente, supporto da parte della famiglia nel processo educativo), al Piano Didattico Personalizzato o al Piano Educativo Individualizzato, quando ne ricorrono i presupposti.

Con l'atto dell'iscrizione presso l'IC E.Fermi di Carvico la famiglia si impegna espressamente a partecipare e collaborare attivamente alla revisione del processo di apprendimento, sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni formulate esclusivamente dai docenti della classe.

Le strategie di individualizzazione sono descritte di seguito.

### **FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO**

#### **Piano triennale dell'Offerta formativa - AS 2017/18**

<b>VOTO</b>	<b>FASCE DI LIVELLO</b>	<b>STRATEGIE DI INTERVENTO</b>
<b>9-10</b>	(fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO



8	(fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO/ CONSOLIDAMENTO
7	(fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
6	(fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
5	(fascia bassa) PARZIALE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO/ RECUPERO
4	GRAVEMENTE LACUNOSA PREPARAZIONE DI BASE	RECUPERO

### STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- Incoraggiare, motivare ed orientare;
- Creare fiducia, empatia, confidenza;
- Correggere con autorevolezza, quando necessario;
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

**Il percorso formativo** sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diversificate per ciascuna fascia di livello.



**Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta ( 9-10 )**

- Affidamento di incarichi, compiti di tutoring
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- Analisi dei limiti delle conoscenze

**Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: ( 8 )**

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
- Metodologie guidate di problem solving

**Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: ( 6-7)**

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche su argomenti specifici e con costante monitoraggio del processo di apprendimento.
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.



**Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: ( 4/5 )**

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia; promozione della consapevolezza dell'eventuale necessità di una struttura di rete a supporto dello studio a casa (ad es. in collaborazione con lo Spazio Compiti promosso dalle Amministrazioni locali);
- Calibrazione dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche più brevi e guidate
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati

Si attiveranno progressivamente a partire dall'A.S. 2018/19 unità di apprendimento (una per disciplina) multilivello, al fine di garantire la piena personalizzazione nello spirito dell'Universal Design for Learning. Se avranno successo e non si risconteranno criticità, i percorsi verranno estesi con funzione di orientamento a momenti di studio durante l'anno finalizzati all'esame finale del primo ciclo.

*Valutazione degli esiti di apprendimento*

Il voto decimale 6 corrisponde al livello di apprendimento SUFFICIENTE. Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente o non acquisiti.

In conformità alle nuove normative, la valutazione delle singole discipline sarà comunicata con voti numerici, tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche orali e/o scritte, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

<b>voto</b>	<b>scuola secondaria</b>	<b>classi 3 – 4 - 5 primaria</b>	<b>classi 1 – 2 primaria</b>
	<b>% risposte esatte</b>	<b>% risposte esatte</b>	<b>% risposte esatte</b>
4	1 - 44	1 - 44	-----
4,5	45 - 49	45 - 49	
5	50 - 54	50 - 54	50 - 54
5,5	55 -59	55 -59	55 -59
6	60 - 64	60 - 64	60 - 64
6,5	65 - 69	65 - 69	65 - 69
7	70 - 74	70 - 74	70 - 74
7,5	75 - 79	75 - 79	75 - 79



8	80 - 84	80 - 84	80 - 84
8,5	85 - 89	85 - 89	85 - 89
9	90 - 94	90 - 94	90 - 94
9,5	95 - 97	95 - 97	95 - 97
10	98 -100	98 -100	98 -100

Le valutazioni sul Documento di Valutazione Alunni, in sede di scrutinio, saranno espresse in decimi. Nella scuola primaria i prerequisiti si valutano con una soglia di sufficienza all'80%.

*Criteria per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato*

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi.

*Valutazione del comportamento*

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, utilizzando le rubriche valutative del comportamento già in uso.

Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella seguente.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	Eccellente interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici, .... )
DISTINTO	Positiva interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici, .... )
BUONO	Adeguate interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici, .... )
DISCRETO	Non sempre adeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici, .... )
SUFFICIENTE	Interazione poco adeguata nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici, .... )
INSUFFICIENTE	Inadeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici, .... )

Le rubriche valutative del comportamento già in uso forniscono parametri interpretativi per le voci del giudizio sintetico.

lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva è trasversale a tutte le discipline e contribuisce alla valutazione del comportamento.



Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Si fa rinvio a tale decreto per le ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale e di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in conseguenza di illeciti disciplinari delle studentesse e degli studenti.

#### *Valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione*

La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione è di competenza dei docenti di Italiano, Storia e Geografia nelle classi delle Scuole secondarie di primo grado e dei docenti di classe nella Scuola primaria.

*Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti*

### **Verifica di competenze di Cittadinanza Attiva in spazi prossimi alla scuola**

Per la scuola secondaria di Carvico:

- Il protocollo concordato con gli Assistenti educatori del Comune prevede l'osservazione sistematica nel contesto della mensa dei seguenti obiettivi chiari e facilmente valutabili pur con poco tempo a disposizione:
  1. riconosce e rispetta le figure professionali presenti,
  - 2.si relaziona in maniera adeguata con i compagni
  3. controlla il tono di voce
  4. utilizza in modo appropriato il cibo.

Gli indicatori sono: 1. per niente, 2. poco, 3. abbastanza, 4 molto. La valutazione dei periodi settembre-gennaio e febbraio-maggio sarà consegnata ai Consigli di Classe e utilizzata in sede di scrutinio come elemento utile per la definizione del giudizio sintetico del comportamento.

*Disposizioni transitorie*

Qualora disposizioni interne all'Istituto, emanate precedentemente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'A.S. 2017/18, facciano riferimento ai giudizi numerici di comportamento, si applica la seguente tabella di corrispondenza:

<b>VOTO NUMERICO DI COMPORAMENTO</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>
10	OTTIMO
9	DISTINTO
8	BUONO
7	DISCRETO
6	SUFFICIENTE

Le disposizioni sulle deroghe per l'ammissione allo scrutinio finale nella scuola secondaria di primo grado pur in presenza di un numero di ore di assenza superiore al 25% del monte ore personalizzato, approvate dal Collegio dei docenti con delibera n. 60 del 26/05/2011 rimangono in vigore.



La scala di valutazione per l'insegnamento di religione cattolica, approvata dal Collegio dei docenti con delibera n. 17 del 8/09/2014, rimane in vigore.

Sono fatte salve tutte le deliberazioni già assunte dal Collegio dei Docenti in materia di verifica e valutazione, in quanto compatibili con le disposizioni del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le leggi e i regolamenti vigenti in materia.

Il Collegio dei Docenti si riserva di procedere con successive deliberazioni alle integrazioni che si dovessero rendere necessarie per il recepimento delle disposizioni normative in tema di verifica, valutazione, ammissione alla classe successiva e esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di prima applicazione, tali delibere possono intervenire anche successivamente al termine del 31 ottobre 2017.

### **Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere**

“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”.



La previsione di tale disposizione risponde all'esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione nonché a quanto previsto dal diritto europeo che proibisce la discriminazione per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico.

La scuola ha, tra le sue finalità, quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Si collocano in quest'ambito due progetti in attuazione nell'Istituto: il Progetto "Starbene@scuola" (sviluppo delle competenze relative all'educazione all'affettività) e il Progetto di Cittadinanza attiva.

### **Il Progetto "Starbene@scuola"**

"Starbene@scuola" è il titolo della raccolta di progetti creati in funzione del benessere scolastico e attivi nell'istituto comprensivo di Carvico.

I progetti sono i seguenti:

1. Progetto 5.1;
2. progetto Accoglienza;
3. Progetto "Ragazzoweb"
4. Progetto "Litighiamobene";
5. progetto T.V.B.;
6. progetto Rabin.
7. progetto Sito internet "starbeneascolascv".

Innanzitutto i sei progetti sono presentati nell'ordine cronologico di attuazione in quanto: il progetto 5.1 si attua dalla seconda metà della classe quinta della primaria sino all'inizio della scuola secondaria; il progetto **Accoglienza** trova spazio nel primo quadrimestre della classe prima della secondaria; Il progetto "Litighiamobene" nelle classi prime e seconde (secondaria); il progetto T.V.B. nel secondo quadrimestre della classe seconda secondaria(o comunque quando si rende necessario); il progetto Rabin nel periodo della classe terza secondaria.

Tutti i progetti sono distinti da alcuni punti fondamentali quali:

- o la ricerca dell'ascolto e del dialogo;
- o la crescita dell'empatia fra i soggetti in gioco;
- o l'attuazione nelle situazioni conflittuali del metodo "nè vincitori nè vinti";
- o l'incremento dell'autostima fra tutti i soggetti coinvolti;
- o il perseguimento dell'educazione all'assertività come strumento di crescita e maturazione.

I sette progetti si avvalgono di un buon numero di iniziative e attività che accompagnano le classi nel periodo della scuola secondaria al fine di fare di ogni classe un "gruppo". Le attività sono:

- o incontri di classe o di gruppo in "circle time";
- o corso di educazione all'affettività e alla sessualità;
- o corso di prevenzione alle tossicodipendenze;
- o corso di prevenzione del bullismo;
- o attività sportive di varia natura;
- o feste e iniziative ludico-sociali;
- o uscite scolastiche di orienteering.



## **Progetto Accoglienza**

Il progetto si rivolge agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia. Nei mesi di aprile/maggio, attraverso attività "ponte", i bambini conoscono le insegnanti della Scuola primaria e l'ambiente che li accoglierà a partire dal mese di settembre.

Il progetto ha lo scopo di promuovere un clima di accoglienza e favorire un inserimento graduale e sereno dei bambini attraverso attività ludico-espressive.

Nel mese di giugno le insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni al fine di formare due ipotetici gruppi classe.

I primi giorni di scuola della classe prima le attività didattiche saranno interdisciplinari e svolte contemporaneamente nei gruppi. Si riprenderà la storia raccontata ai bambini e i personaggi faranno da sfondo integratore. Alla fine del mese di settembre verranno definiti i due gruppi classe.

## **Progetto Intercultura (dall'A.S. 2018/19)**

Premessa

Il tema dell'intercultura è, nell'epoca del villaggio globale, più che mai attuale: con la continua immigrazione da Paesi europei e, soprattutto, extraeuropei, si ha sempre più opportunità di incontrare persone di diverse etnie. Si ritiene, pertanto, importante che la scuola svolga un ruolo preciso a livello educativo e culturale.

Le coordinate di politica educativa alle quali le istituzioni scolastiche devono fare riferimento, per realizzare in autonomia i propri progetti di accoglienza, di integrazione e di educazione interculturale tracciano un modello di scuola integrativo, interculturale e attento al riconoscimento e alla valorizzazione di lingue, culture e diversità, dove l' "altro" risulta sempre fonte di arricchimento culturale reciproco.

Il progetto

Il progetto è strutturato in due percorsi:

1) ALFABETIZZAZIONE (servendosi delle risorse interne, tra cui le ore di compresenza e quelle destinate a possibili progetti volti alla riduzione della dispersione scolastica), indirizzato agli alunni stranieri in orario curricolare degli stessi, per:

- a) favorire l'apprendimento della lingua italiana per un inserimento attivo nei nuovi contesti relazionali;
- b) permettere l'acquisizione dei linguaggi disciplinari, al fine di garantire la fruizione di un pieno diritto allo studio.

2) SETTIMANA INTERCULTURALE, rivolta a tutti gli alunni per sviluppare una coscienza sociale che vada oltre i confini di gruppo, di nazione, in un'ottica multiculturale e pluriconfessionale.

In occasione di questa settimana, le classi potrebbero scegliere un giorno in cui svolgere attività legate a questo tema e documentare. Non si vuole appesantire ulteriormente il personale con attività aggiuntive, si tratta solo di sistematizzare e documentare percorsi che normalmente già si svolgono in una classe, in particolare se essa accoglie alunni provenienti da culture altre. Ogni classe darà un titolo alle attività svolte. I prodotti ed i titoli, insieme ad una breve didascalia, dovranno pervenire tramite mail alla referente intercultura, la quale costruirà una raccolta di buone prassi da cui tutti i docenti possono attingere per continuare ad investire in un'ottica interculturale.



## Tempi

Il primo percorso sarà attivo da subito, ma nell'arco dei tre anni si cercheranno risorse maggiori e più stabili per tutti i plessi per rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni neoarrivati e di quelli che vivono in Italia già da qualche anno.

Nel corso del corrente anno scolastico, si intendono analizzare le situazioni specifiche di singole classi e plessi per poi proporre, negli anni successivi, iniziative rispondenti alle necessità emerse. Si avvieranno corsi di formazione per i docenti volti all'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche per l'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri. Si investirà molto in tal senso altresì al fine di contrastare forme di dispersione scolastica a cui si risponderà valorizzando le risorse interne. Nell'anno scolastico 2019/2020, alcune classi filtro avvieranno l'esperienza della settimana interculturale di cui potranno godere nell'anno scolastico 2020- 2021 il resto delle classi. Si investiranno piccole risorse economiche per avvalersi, in occasione della SETTIMANA INTERCULTURALE, di operatori esterni per spettacoli / laboratori e animazioni, come momento di attività e coinvolgimento di tutte le classi dei plessi dell'Istituto. Ragionando su grandi numeri, si potrebbe offrire con poco una buona proposta formativa ai nostri alunni.

## Finalità del progetto

- Garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative ed educative.
- Favorire la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo, educando ad un atteggiamento mentale di comprensione che superi ogni visione unilaterale dei problemi e avvicini ai valori comuni degli uomini.

Il progetto formativo della scuola contribuisce inoltre ad avvantaggiare: il rapporto tra famiglie straniere ed istituzione scolastica; il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri per meglio integrarle nel territorio; la frequenza di corsi per l'acquisizione da parte delle mamme della lingua italiana; il coinvolgimento di alcune mamme, con un ruolo attivo di mediazione linguistica; l'utilizzo di un'altra lingua comune (inglese/francese).

## Progetto MUVI

A partire dallo scorso anno, l'Amministrazione comunale ha inteso perseguire un progetto museologico e museografico di istituzione, allestimento e configurazione all'interno della Torre del Borgo di un civico museo "territoriale" (o del territorio) villadaddese (MU.VI), il cui regolamento istitutivo è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale lo scorso 16 febbraio. Nella fattispecie, le collezioni che il museo andrà a custodire nei propri spazi, unitamente ad altre destinazioni d'uso degli ambienti (tra cui laboratori didattici), saranno pertanto finalizzate ad una rappresentazione efficace delle peculiarità culturali e paesaggistiche del territorio e punteranno alla più ampia copertura possibile a livello tematico, cronologico e tipologico.

Nelle premesse progettuali, il museo territoriale villadaddese si andrà a qualificare come un'istituzione culturale, educativa e scientifica permanente al servizio dell'intera comunità, stabilirà rapporti di collaborazione con le Istituzioni poste a più livelli e promuoverà, inoltre, l'informazione sulle proprie attività, la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni e delle Scuole del territorio villadaddese. Fondamentale sarà l'integrazione fra il museo e il territorio di Villa d'Adda ove la missione e il ruolo dell'istituto museale risulterà determinante nell'azione di riconoscere l'ambito territoriale di pertinenza come sistema culturale e matrice, al contempo, dell'identità dei luoghi. Un museo contenitore che, attraverso la promozione del patrimonio territoriale, esposizioni permanenti e temporanee, ricerche scientifiche, pubblicazioni, attività didattiche, promozione turistica, possa raccontare il territorio con la sua storia e le sue peculiarità, costituire un legame tra la tradizione dei luoghi e la conoscenza degli stessi e fungere da snodo centrale di valorizzazione dei beni culturali



e delle altre risorse presenti intorno ad esso: in buona sostanza, un museo (anche) “fuori dal museo”. Il museo promuove e sostiene le attività di sensibilizzazione delle nuove generazioni al valore dei beni culturali, nella loro significato di testimonianze materiali ed immateriali del territorio villadaddese. A questo fine il museo opera educando alla conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale locale producendo e coordinando progetti educativi e didattici (integrati e pluriennali), anche affidandosi ad operatori esterni, rivolti ai Plessi di ogni ordine e grado dell'Istituto comprensivo di riferimento nonché ad altre scuole nell'ottica dell'apprendimento continuo, dell'interculturalità e dell'interdisciplinarietà.

#### PROPOSTE ALL'INSEGNA DELLA CO-PROGETTAZIONE -----

I servizi didattici concorrono al raggiungimento delle finalità educative del MU.VI: il museo intende promuovere per tutti la conoscenza del patrimonio culturale per vivere e abitare il territorio in modo più consapevole, incominciando dai bambini e dai ragazzi. Alle scuole il museo propone occasioni di apprendimento che arricchiscono, o integrano, il percorso formativo degli alunni attraverso il contatto diretto con le testimonianze del passato presenti nel territorio villadaddese.

Una volta individuato il percorso e lo specifico interesse, le diverse attività (uscite sul territorio, visite guidate, lezioni in classe, laboratori) vengono co-progettate con i docenti e modulate nei contenuti e nelle modalità pratiche di attuazione in relazione all'età, al grado di istruzione dei partecipanti e alle esigenze didattiche dei docenti stessi.

Benché ogni docente possa personalizzare l'attività a piacimento, generalmente i moduli didattici prevedono:

- a) un incontro teorico (lezione) in classe di 2 ore, condotto tramite l'ausilio di presentazioni multimediali, per introdurre la tematica e fornire ai ragazzi le coordinate e i contenuti fondamentali della tematica affrontata;
- b) uno o più laboratori pratici (da tenersi a scuola o presso spazi museali) destinato all'approfondimento di uno o più aspetti affrontati nella lezione teorica e all'acquisizione di specifiche competenze.
- c) un'uscita sul territorio (mezza giornata) mirata alla presa di coscienza delle testimonianze culturali e ambientali, e degli itinerari collegati, che caratterizzano il Comune di Villa d'Adda e contestualizzano quanto affrontato nelle due attività precedenti.

Oltre all'impiego di operatori didattici e di personale formato, i moduli prevedono anche coinvolgimento di singoli cittadini, delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni del territorio villadaddese.

#### MODULO PROPOSTO -----

##### VIAGGIO NEL TEMPO: IL MEDIOEVO

Il territorio di Villa d'Adda: dalla Torre del Borgo ai nuclei fortificati minori

Emblema delle vicende medievali che videro il borgo Villa d'Adda coinvolto, e protagonista, nelle lotte militari e di fazione nonché nelle dinamiche politico-economiche bergamasche, il complesso fortificato della Torre del Borgo è ancora oggi autentico testimone di un più articolato apparato difensivo, costituito di più torri, case-torri e castelli, che caratterizzavano nei secoli di pieno e tardo medioevo tutto il territorio di Villa d'Adda, soggetto a numerosi attacchi ed incursioni come ben dimostrano le fonti documentarie.

- Destinatari: alunni della classe prima della Scuola Secondaria di 1° Grado;
- Discipline coinvolte: storia, musica, arte, tecnologia;
- Competenze: uso delle fonti materiali documentarie per lo studio della storia locale;
- Periodo di attuazione: primavera 2019 (marzo-maggio);
- Articolazione del modulo:

1. Inquadramento storico sulle vicende medioevali di Villa d'Adda e del territorio circostante [lezione di 2h]



2. Analisi stratigrafica delle murature della Torre del Borgo con ricostruzione delle diverse fasi edilizie dell'edificio e lettura di documenti medievali inerenti Villa d'Adda [laboratorio di 3h];
3. Attività pratica di simulazione e realizzazione tecnica di un affresco con attinenza alle peculiarità storiche delle testimonianze pittoriche del territorio [laboratorio di 2h];
4. Intervento di un musicista esperto in musica medievale con presentazione strumenti d'epoca ricostruiti ed esecuzione brani [laboratorio di 2h]
5. Intervento di rievocatori storici (living-history) con costumi e attrezzature d'epoca e dimostrazioni d'arme [laboratorio di 4h];
6. uscita: visita alla Torre del Borgo e ad altri complessi fortificati minori del territorio comunale di Villa d'Adda [uscita di 3h].

### **Progetto “Vivere la storia”**

Il progetto “Vivere la storia”, attivo già da alcuni anni nella Scuola secondaria del nostro Istituto, è rivolto agli alunni delle classi terze e si propone l'obiettivo di approfondire tematiche legate alla storia del programma di terza, in particolare del Novecento, e alla più recente attualità. Esso ha altresì il compito di favorire, proprio attraverso la conoscenza del nostro passato, la riflessione e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della vita sociale e civile: il valore della pace, della tolleranza, della dignità umana, dell'uguaglianza, ecc.

Le competenze che si intendono sviluppare con questo progetto rientrano nelle competenze sviluppate con il percorso didattico di storia:

1. uso dei documenti e degli strumenti specifici:
  - riconosce e utilizza fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi definiti
  - interpreta e utilizza mappe spazio-temporali e carte geostoriche
2. organizzazione delle informazioni:
  - costruisce semplici mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate
  - colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
  - Individua i nessi di causa e di effetto
  - usa le conoscenze per comprendere temi ecologici, interculturali e di convivenza civile
3. produzione:
  - produce testi scritti e orali, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non e i termini specifici della storia

Lo sviluppo di tali competenze viene attivato attraverso varie attività proposte agli alunni di tutte le classi terze in momenti comuni o anche separatamente, a seconda del tipo di proposta; tali attività consistono in: partecipazione a incontri con testimoni; visite a mostre; visione di film o documentari storici; realizzazione di “prodotti finali” diversi, come spettacoli teatrali o mostre da presentare alla cittadinanza; visite di istruzione; partecipazione a eventi sociali e ricorrenze civili significative (4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno, Festa del Tricolore).



In ogni plesso, gli insegnanti di storia approfondiranno gli argomenti in classe secondo varie modalità, proponendo momenti di verifica adeguati (produzione di relazioni o altri tipi di elaborati scritti e/o grafici, questionari, discussioni in classe, ecc.).

Verranno anche valutati la partecipazione, l'impegno, l'interesse dei ragazzi nei confronti delle attività proposte per la realizzazione degli eventi finali.

Inoltre, a completamento delle attività didattiche di storia, ogni singolo plesso ha programmato diverse e ulteriori iniziative (gite, visite guidate, spettacoli teatrali, ecc.) Per quanto riguarda le gite a tema storico, all'interno del gruppo storia si metteranno in comune proposte e iniziative, demandando poi le organizzazioni delle uscite all'interno dei vari plessi.

Il progetto Storia presuppone la necessità di un coordinamento affinché gli alunni si sentano partecipi di un'attività che trascende il singolo gruppo classe ma che coinvolge tutte le classi dell'Istituto, l'Amministrazione locale e tutta la cittadinanza del Comune di appartenenza.

Si attueranno inoltre altri due progetti: "La mia scuola" e "Chi mi rappresenta?".

Il progetto "La mia scuola" vuole essere il prodotto del percorso di formazione Index for inclusion. La finalità è quella di progettare per la realtà scolastica conosciuta un ambiente inclusivo in cui le diversità siano la spinta per il progresso della scuola stessa. L'Index promuove quindi uno sviluppo inclusivo che parte dall'interno perché muove dalle conoscenze, dalle esperienze e dalle rappresentazioni dei suoi attori, analizzando la scuola nella dimensione dei valori sottostanti, delle politiche adottate e delle pratiche attuate. Il corso di formazione si pone quale obiettivo la realizzazione di attività che favoriscano la partecipazione e la realizzazione di ogni studente, nonché per creare comunità solidale. Il progetto "la mia scuola" vedrà la partecipazione degli studenti protagonisti di attività curricolari ed extracurricolari e l'intervento della parte genitoriale, uno spazio dedicato agli interessi, alle passioni, al mondo adolescenziale. La mia scuola vuole essere un momento di confronto, di accoglienza, di partecipazione, di senso di appartenenza ad un gruppo ad una scuola aperta ed inclusiva.

Il progetto "Chi mi rappresenta?" si sviluppa all'interno del progetto alla legalità. Il progetto si propone, ad esempio, di dare vita ad organi di rappresentanza degli studenti con i seguenti obiettivi:

- Affrontare e tentare di risolvere diversi problemi sollevati dai ragazzi
- Rendere visibili e far conoscere agli adulti le esigenze dei ragazzi
- Imparare a collaborare con gli adulti
- Preparare i ragazzi ad essere cittadini.

Le attività si svilupperanno nella:

- Organizzazione e gestione dei giochi sportivi e della festa di Natale e di fine anno scolastico;
- Organizzazione con gli insegnanti del progetto "La mia scuola";
- Organizzazione della giornata di presentazione del progetto storia: "confini e migranti".
- Organizzazione di un banco alimentare (primavera)

### **Insegnamento in lingua inglese**

Il progetto proposto si inserisce nell'ambito del CLIL (Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare). Il progetto di insegnamento di una educazione in inglese nella Scuola Primaria, in questo caso educazione fisica, si pone la finalità di una maggiore esposizione degli studenti ad una lingua straniera in un contesto di vita concreto che sia più motivante e offra più ampie possibilità di apprendimento agli studenti incoraggiandoli ad un uso quotidiano dell'inglese come lingua veicolare.



Le metodologie utilizzate sono quelle del Total Physical Response e del Lexical Approach, basate su come i bambini imparano la loro lingua madre.

il TPR si ispira a come i genitori utilizzano un 'language-body conversations' con i loro bambini, li istruiscono e a come i bambini rispondono "fisicamente".

Lo stesso principio di insegnamento-apprendimento si attua con il Lexical Approach: 'lexical chunks' and 'collocations' che i native-speakers utilizzano e che sono considerati vitali per permettere una produzione fluente della lingua per concentrarsi su altre parti del discorso.

L'insegnamento in lingua inglese è supportato dalla partecipazione ai progetti PON Competenze di base 10.2.2A-FSEPON-LO-2017-349, attivo per l'A.S. 2018/19.

## **Opzioni e orientamento**

### **Opzioni**

L'articolazione dei quadri orari attivi nell'A.S. 2018/19 è la seguente.

#### **Scuola primaria**

Gli orari si riferiscono al curriculum di 30 ore, attualmente in vigore nelle nostre scuole primarie.

<b>SCUOLA PRIMARIA DI CARVICO</b>	<b>ore 8,30 / 12,30 ore 13,45 / 15,45</b>	<b>Tutti i giorni dal LUNEDI' al VENERDI'</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA DI SOTTO IL MONTE G. XXIII</b>	<b>ore 8,25 / 12,25 ore 13,40 /15,40</b>	



<b>SCUOLA PRIMARIA DI VILLA D'ADDA</b>	<b>ore 8,25 / 12,25</b> <b>ore 13,40 /15,40</b>	
--	--	--

I servizi parascolastici

In ogni plesso scolastico le Amministrazioni comunali organizzano la mensa scolastica mediante l'appalto del servizio a ditte specializzate. Gli alunni possono iscriversi al servizio per tutti i giorni di lezione o solo in alcuni giorni, ma in modo continuativo.

Anche il trasporto è garantito dalle Amministrazioni comunali in tutti i tre plessi.

Nelle tre scuole Primarie, a cura delle Amministrazioni Comunali, si organizzano attività di pre-scuola. L'Amministrazione di Carvico organizza, in base alle esigenze, un servizio di post-scuola.

### Scuola secondaria di primo grado

Gli orari si riferiscono al curricolo di 30 ore, attualmente in vigore nelle nostre scuole secondarie.

<b>SCUOLA SECONDARIA DI CARVICO</b>	ore 8.00 / 13.00 e ore 14.00 / 16.00 lunedì e giovedì; mercoledì (a settimane alterne)
<b>SCUOLA SECONDARIA DI SOTTO IL MONTE G. XXIII</b>	ore 8.00 / 13.00 martedì e venerdì  <i>Servizio mensa gestito dall'Amministrazione comunale, non coperta dal personale docente ma funzionale all'erogazione delle attività dell'offerta formativa d'Istituto</i>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI VILLA D'ADDA</b>	ore 8.00 / 13.00 da lunedì a sabato

L'articolazione dei quadri orari potrà subire eventuali adattamenti per gli A.S. 2019/2020 e 2020/2021 successivamente all'esito dei questionari di monitoraggio che si ipotizza di distribuire nel corso del corrente anno scolastico.

### Attività comuni per le Scuole Primarie e Secondarie di Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII

Sono previsti laboratori di compiti come attività di doposcuola nei Comuni di Sotto il Monte Giovanni XXIII, Carvico e Villa d'Adda, che a seconda delle esigenze possono essere rivolti sia agli alunni delle scuole primarie che secondarie.

### Orientamento

L'orientamento viene inteso come percorso educativo, che ha lo scopo di mettere gli studenti nella condizione di operare scelte consapevoli: a questo fine la scuola assume una prospettiva orientativa, cioè favorisce la conoscenza critica della realtà circostante e sviluppa nell'allievo capacità di autovalutazione e capacità progettuali riferite al proprio percorso di crescita personale.

Nello specifico i nostri obiettivi in questo ambito vogliono essere:

1. promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto;



2. promuovere la conoscenza del sé, degli altri e delle realtà produttive del territorio per un orientamento consapevole;
3. avviare alla progettualità;
4. fornire conoscenze ed indicazioni sugli Istituti Superiori del territorio.

Tipologia di attività:

*- Sul piano del percorso educativo - didattico:*

La funzione orientativa della scuola percorre trasversalmente ogni disciplina toccandone la dimensione epistemologica e valorizzandone la funzione conoscitiva. Possedendo ogni materia un approccio ed una valenza orientativa, ogni docente realizza uno stile orientativo nella costante opera didattica.

*- Raccordo tra i docenti degli ordini di scuola contigui, sul piano dell'azione educativa e didattica, adeguata alle caratteristiche psicologiche dell'età evolutiva.*

Nelle classi della scuola secondaria di I grado vengono attuati progetti trasversali, legati alle seguenti tematiche:

- valorizzazione delle proprie attitudini, motivazioni e capacità
- il sistema scolastico italiano e i sistemi scolastici in alcuni paesi europei
- il mondo del lavoro e i vari settori professionali

Per seguire gli aspetti relativi all'ORIENTAMENTO e ai contatti con le scuole superiori è stata istituita un'apposita Funzione Strumentale. Tutte le classi delle Scuole secondarie dell'Istituto attuano un progetto comune, sviluppato dai docenti dei Consigli di Classe.

A partire dall'A.S. 2018/19 è stata inoltre attivata una Commissione di docenti con lo scopo di supportare la funzione strumentale per l'orientamento nel processo di sviluppo di una sensibilità via via crescente, sia da parte dei docenti che dei genitori, verso l'offerta formativa dei percorsi del livello 4 del Quadro europeo delle qualifiche presenti sul territorio provinciale.

L'Istituto promuove, in collaborazione con i genitori, iniziative rivolte ai genitori stessi e finalizzate ad una miglior comprensione dei processi relazionali e motivazionali coinvolti nell'orientamento. Le attività di orientamento iniziano sin dalla seconda classe della Scuola secondaria di primo grado.

Le attività di orientamento per la scuola secondaria di primo grado (a.s. 2018/19) sono riassunte nella tabella seguente.

CLASSE QUINTA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
- Compilazione delle prime 8 pagine del fascioletto "Benvenuti alle Medie" <b>Quando?</b> Durante l'anno scolastico <b>Chi?</b> Le Insegnanti di scuola primaria	- <b>Conoscenza di sé</b> - <b>Attività di accoglienza</b> <b>Quando?</b> Primo giorno <b>Chi?</b> Funzione strumentale Star bene a scuola + docente di lettere - Completamento del fascioletto "Benvenuti alle Medie" iniziato in Classe Quinta <b>Quando?</b> Prima settimana di scuola <b>Chi?</b> Docente di lettere - <b>Il metodo di studio</b>	- <b>Conoscenza degli altri</b> - <b>Presentazione dei sistemi scolastici dei principali paesi stranieri</b> <b>Quando?</b> Durante a.s. <b>Chi?</b> Docenti L2/L3 - <b>Visita "Fiera dei mestieri"- Formazione ed artigianato, motori dello sviluppo</b> <b>Quando?</b> Maggio <b>Chi?</b> Docenti di classe	- <b>Conoscenza del mondo del lavoro e dell'istruzione/formazione superiore</b> - <b>Somministrazione questionario per definire i propri interessi</b> <b>Quando?</b> Ottobre <b>Chi?</b> Docente di tecnologia + docente di matematica - <b>Questionario per genitori (intervistati dai ragazzi)</b> <b>Quando?</b> Novembre <b>Chi?</b> Docenti di Lettere



	<p><b>Quando?</b> Durante a.s. (materiale fornito dai diversi docenti)  <b>Chi?</b> I docenti delle discipline di studio</p> <p><b>- Visione di 1/2 films</b>  <b>Quando?</b> Durante a.s.  <b>Chi?</b> I docenti di tutte le discipline</p> <p><b>- Lettura libro o brani antologici</b>  <b>Quando?</b> Vacanze di Natale  <b>Chi?</b> Docenti di lettere</p> <p><b>- Partecipazione a laboratori orientativi a carattere scientifico (Bergamo Scienza o attività Istituto Paleocapa o Museo della Scienza di Treviglio)</b>  <b>Quando?</b> Ottobre o secondo disponibilità istituto superiore  <b>Chi?</b> Docenti di scienze</p> <p><b>- Visita a una azienda agricola/vinicola</b>  <b>Quando?</b> II° quadr.  <b>Chi?</b> Docente referente</p> <p><b>- Elezione dei rappresentanti di classe dei ragazzi (progetto Oberti)</b>  <b>Chi?</b> Tutto il Consiglio di Classe (solo per Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII)</p>	<p><b>- Progetto "Litighiamo bene"</b>  <b>Quando?</b> quando necessario  <b>Chi?</b> Referenti ed. alla salute + docenti di scienze/lettere (questo intervento può anche essere posticipato alla classe Terza, secondo le esigenze della classe)</p> <p><b>- Riflessione sugli stereotipi, accettazioni delle diversità e rapporti con adulti</b>  <b>Quando?</b> I°/II° quadr.  <b>Chi?</b> Docenti di lettere</p> <p><b>- Visione di 1/2 films</b>  <b>Quando?</b> Durante a.s.  <b>Chi?</b> Docenti di tutte le discipline</p> <p><b>- Lettura libro o brani antologici</b>  <b>Quando?</b> Vacanze di Natale  <b>Chi?</b> Docenti di lettere.</p> <p><b>- Visita a una realtà produttiva legata al settore secondario (industria/artigianato)</b>  <b>Quando?</b> II° quadr.  <b>Chi?</b> Docente di tecnologia (Carvico Spa o Mollificio Lombardo)</p> <p><b>Presentazione dell' EQF (quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente)</b>  <b>Quando?</b> II° quadr.  <b>Chi?</b> Docenti di lingua straniera</p> <p><b>- Elezione dei rappresentanti di Classe dei ragazzi</b>  <b>Chi?</b> Tutto il consiglio di classe (Solo per Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII)</p>	<p>(intervistati dai ragazzi)</p> <p><b>- Partecipazione a lezioni presso le scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione</b>  <b>Quando?</b> Entro il mese di dicembre  <b>Chi?</b> Referente orientamento</p> <p><b>- Partecipazione a laboratori presso alcuni istituti professionali di BG x alunni interessati all'istruzione professionale.</b>  <b>Quando?</b> Entro il mese di dicembre  <b>Chi?</b> Referente orientamento + docenti degli istituti interessati..</p> <p><b>Pubblicizzazione date open days istituti superiori/saloni dell'orientamento</b>  <b>Quando?</b> Entro il mese di dicembre  <b>Chi?</b> Docente referente per orientamento</p> <p><b>- Lettura libro o brani antologici</b>  <b>Quando?</b> Vacanze di Natale  <b>Chi?</b> Docenti di lettere</p> <p><b>- Visione 1 / 2 films</b>  <b>Quando?</b> Durante a.s.  <b>Chi?</b> Docenti delle diverse discipline</p> <p><b>- Partecipazione a PMI Day (Confindustria) + Concorso Indusriamoci</b>  <b>Quando?</b> Novembre e aprile  <b>Chi?</b> Docenti in servizio</p> <p><b>- Partecipazione al progetto "Ci sto dentro"</b>  <b>Quando?</b> Intero anno scolastico (se attivato)  <b>Chi?</b> Alunni individuati dal consiglio di Classe</p> <p><b>Progetto: La cultura economico-finanziaria dei tuoi studenti. Intervento di un esperto</b>  <b>Quando?</b> II° quadrimestre  <b>Chi?</b> Esperto di un Istituto bancario</p> <p><b>Elezione dei rappresentanti di Classe dei ragazzi</b>  <b>Chi?</b> Tutto il Consiglio di Classe (Solo per Carvico e Sotto il Monte Giovanni XXIII)</p>
--	---	--	---

**Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

L'Animatore digitale per il triennio 2018-2021, ai sensi della nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015, è l'ins.te Laura Locatelli.



Il piano di formazione per il personale prevede specifiche misure rivolte al perseguimento delle priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale, come analiticamente indicato nella relativa sezione del presente documento.

La formazione riveste un carattere essenziale nello stadio attuale di progetto, nella quale si appresta ad entrare a pieno regime l'infrastruttura *cloud* della scuola, dopo una fase di sperimentazione biennale.

Si prevede l'attivazione in via sperimentale di corsi digitali e classi virtuali per gli insegnamenti della lingua francese nelle scuole secondarie dell'Istituto e per iniziative di approfondimento di tematiche attuali nella fisica contemporanea (progetto Cosmology). Il modello didattico proposto riprende l'impostazione pedagogica dei MOOC, con i necessari adattamenti al contesto scolastico.

Nelle scuole primarie si prevede di introdurre progressivamente percorsi legati al *computational thinking*, avvalendosi ad esempio della piattaforma Scratch del MIT (Cambridge, MA, USA).

Il programma di miglioramento delle dotazioni hardware è stato intrapreso e sarà sviluppato secondo diverse linee di azione:

- a) cooperazione con le amministrazioni locali, in particolare per il potenziamento delle infrastrutture di reti e cablatura degli edifici scolastici;
- b) partecipazione ai bandi PON e PNSD;
- c) collaborazione con Enti privati.

Per gli A.S. 2018/19 e per il triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22 si prevede il consolidamento delle attività già intraprese nel corso del precedente triennio:

- Partecipazione alla formazione specifica per Animatori Digitali e Team per l'innovazione digitale
- Creazione di un minisito Google dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi
- Potenziamento/ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Selezione e presentazione di siti dedicati, app, software e classi virtuali agli studenti
- Eventi aperti agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Utilizzo del Coding con software dedicati
- Partecipazione nell'ambito del Progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora del Coding
- Partecipazione a corsi di formazione per docenti del progetto GenerazioneWeb.

Dall'A.S. 2018/19 è attivo presso la Scuola secondaria di Carvico un FabLab aperto a tutti i docenti dell'Istituto e alle classi dei vari plessi.

### **Progetto Learning by teaching - Immagina, programma, condividi!**

Il progetto Learning by teaching si inserisce nella progettualità del PTOF. Esso parte dagli studi e dalla didattica sperimentale attuata dal team dell'MIT del MIT Media Lab e si propone di sviluppare maggiori competenze in ambito matematico e linguistico attraverso l'uso del pensiero computazionale e del coding e di avviare un processo di "learning by teaching".

L'approccio del progetto non si limita semplicemente a promuovere le competenze informatiche, ma indica un percorso concettuale in grado di sostenere concretamente l'acquisizione e l'applicazione effettiva di tutte quelle conoscenze legate non solo all'utilizzo del computer e delle connessioni WEB, ma anche alla logica iterativa, all'uso di variabili, al concreto uso del calcolo matematico e della rappresentazione dei numeri razionali.



In questo progetto la tecnologia diventa mezzo di espressione.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattica metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali: sviluppare una riorganizzazione della didattica-metodologica implementando paradigmi didattici che hanno bisogno di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale, un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving.

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità: implementare strategie di intervento per le disabilità che permettono una migliore ricerca e cernita di informazione mediante la rete fino ad arrivare, nei casi estremi, a lezioni da seguire in remoto in videoconferenza.

Il progetto si basa sulla condivisione di queste idee e convinzioni:

1. l'utilizzo delle tecnologie deve essere ormai considerato componente connaturale della didattica e non più innovazione "straordinaria".

2. La progettazione della didattica deve comprendere capacità di gestione della classe e della relazione educativa, facendo leva sulle opportunità che le tecnologie offrono.

Questo comporta un profondo lavoro di ripensamento del processo di apprendimento, che parte dalla necessità di:

considerare il processo di apprendimento e di relazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, specificando le condizioni nelle quali esso può essere agevolato dai sistemi digitali;

di approfondire, insieme alla componente dei genitori, come i preadolescenti vivono il rapporto con il sapere codificato della scuola e con il sistema diffuso delle informazioni in Internet, oltre che sviluppare la consapevolezza di un uso corretto e sicuro dei sistemi di comunicazione sincrona (ad es. Whatsapp) e dei social network;

riflettere su come attivare apprendimento attivo ed efficace, mobilitare attenzione e motivazione;

riconoscere le esigenze di personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, in particolare dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES);

porsi obiettivi concreti di sviluppo dell'autonomia, della creatività e della capacità di comunicare;

definire e fornire strumenti ed esempi per comprendere la contemporaneità: le tecnologie digitali hanno modificato radicalmente le interazioni sociali, i modi di produzione, l'elaborazione delle informazioni, in una misura senza eguali nella storia dell'umanità.

3 - Nel nostro Istituto, la governance per lo sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie ha lo scopo essenziale del miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa, obiettivo coincidente con quello del Sistema Nazionale di Valutazione recentemente introdotto nell'ordinamento scolastico italiano con il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

4 - Il progetto si inserisce stabilmente nel percorso di autovalutazione intrapreso dall'Istituto, in funzione delle fasi seguenti: raccolta dei dati; analisi e prospettive di miglioramento; rilevazione degli incrementi e del valore aggiunto.

Strumenti:



a. L'Istituto ha implementato da qualche mese un sistema di account di posta elettronica @iccarvico.it ai docenti, ai rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali e, in via sperimentale, ad alcuni gruppi di studenti della scuola secondaria di primo grado. Non si tratta solo di indirizzi email, ma di credenziali d'accesso a ricche risorse digitali per la didattica;

strumenti di condivisione e collaborazione a distanza, produzione di ebook, strategie di potenziamento delle competenze di metacognizione “imparare ad imparare”, tutoraggio del processo di apprendimento attraverso gli strumenti collaborativi docente/studente con le Google Apps, ...

b. L'innovazione della didattica è accompagnata dai progetti di aggiornamento infrastrutturale delle dotazioni informatiche dei plessi, intrapresi dalle Amministrazioni comunali e in costante sviluppo.

c. In prospettiva si potranno affiancare anche sistemi digitali di rilevazione e monitoraggio automatico dei processi di apprendimento.

d. La comunicazione digitale con le famiglie passa anche attraverso l'implementazione progressiva del registro elettronico, sul sistema ScuolaNext Argo, che consentirà dapprima la digitalizzazione delle pagelle, poi l'accesso ai voti degli studenti e, nel medio termine, la consultazione dei voti e delle assenze in tempo reale al genitore. Si è inoltre sviluppato il sistema dei pagamenti PagoInRete, attivo in via sperimentale dall'A.S. 2018/19.

La comunicazione istituzionale: il sito web ufficiale della scuola. L'Istituto considera una priorità la trasparenza e la comunicazione delle proprie attività innanzitutto ai genitori e in senso più ampio all'intera comunità.

## **Didattica laboratoriale**

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali viene perseguito oltre che nella didattica disciplinare anche attraverso la realizzazione di progetti specifici, come il progetto di educazione ambientale “Progetto Fiumi”.

### ***Progetto FIUMI***

#### ***Monitoraggio della qualità delle acque dei fiumi in provincia di Bergamo***

**Ambito territoriale:** Torrente Grandone – PLIS del Monte Canto e del Bedesco; Fiume Brembo – Parco del Brembo; Fiume Serio – Parco del Serio; Fiume Adda – Parco dell'Adda

**Finalità:** Adozione ambientale (competenze di cittadinanza); innovazione didattica (discipline come strumento per conoscere e migliorare il proprio ambiente e per lo sviluppo di competenze specifiche); orientamento; utilizzo sociale dei dati.

**Ambiti tematici:** acqua, aria, ambiente vivente di ripa, insediamenti urbani, cartografia, storia.

**Attività:** analisi chimico-batteriologiche; analisi Macroinvertebrati; analisi aria con i licheni; monitoraggio vegetazione; elaborazione, gestione e diffusione dei dati.

#### ***Protocolli scientifici:***

GREEN

Il Global Rivers Environmental Education Network propone il monitoraggio dei fiumi per determinarne la qualità delle acque, utilizzando vari protocolli che prevedono, rispettivamente:

- la determinazione di 9 parametri chimico-batteriologici



- la determinazione dei Metalli Pesanti
- la determinazione dei Macroinvertebrati

### **Progetto GLOBE**

Gli studenti conducono un programma continuo di osservazioni e misurazioni ambientali nel loro territorio, significative sul piano scientifico; trasmettono via Internet i loro dati all'elaboratore centrale di GLOBE negli USA; con i dati degli studenti GLOBE, l'elaboratore centrale costruisce immagini del pianeta, visualizzabili attraverso Internet (World Wide Web); gli studenti acquisiscono informazioni attraverso una molteplicità di fonti e collaborano con scienziati, con altri studenti e altre comunità del mondo, nell'uso dei dati a scopi educativi, scientifici e ambientali.

#### **Metodologia:**

1. Si costruisce una rete di stazioni di prelevamento dei campioni e di presidio ambientale: ogni scuola si prende a carico una stazione e un tratto di fiume.
2. Si attiva una collaborazione tra scuole del 1° ciclo e scuole superiori nello stesso territorio. Le scuole del 2° ciclo svolgono il ruolo di:
  - tutor per gli alunni delle scuole del 1° ciclo nelle uscite sul campo
  - sedi dei laboratori di analisi dove verranno elaborati e registrati i dati.
3. Il progetto intende sperimentare strumenti e metodologie di insegnamento/apprendimento innovative nell'ambito della:
  - Didattica laboratoriale (inciampo al problema, metodo sperimentale)
  - Problem solving
  - Cooperative learning
  - Esperienza professionale di coaching da parte dei docenti
  - Metodologia della progettazione partecipata

#### **Rete di scuole e stazioni di monitoraggio:**

1. Torrenti Grandone e Buliga: IC Carvico – IC Terno d'Isola - IC Mapello – ISIS Maironi
2. Fiume Brembo: IC S. Giovanni Bianco - IC San Pellegrino – IC Zogno – ISIS Turoldo - IC Villa d'Almè – ISIS Maironi - IC Ponte S. Pietro – (ISIS Einaudi?) – IC Brembate Sotto
3. Fiume Serio: Liceo Amaldi di Alzano L., IC Alzano L. – IC Nembro – IC Gazzaniga - IC Ranica – IC A. Moro di Seriate – Liceo Lussana – Liceo don Milani - IC Romano di Lombardia
4. ISIS Natta: laboratorio centrale di riferimento per le analisi chimiche.

#### **Rete dei partner:**

- USP di Bergamo (ref. Paola Crippa)
- Provincia (Dipartimento Ambiente e Scuola)
- ARPA provinciale
- Regione (Rete parchi)
- Comuni interessati



- I Parchi: PLIS del M. Canto e del Bedesco – Parco del Brembo – Parco del Serio
- Orto Botanico e Museo Scienze di Bergamo
- FAB (flora alpina bergamasca)
- Altri enti: Consorzi di bonifica, ecc.
- Associazioni ambientali locali
- Labter Crea di Mantova (per la consulenza scientifica e la rete internazionale Green)

**Finanziamento:**

Possibili fonti di finanziamento (non ancora attive) sono i bandi Cariplo, i bandi UE e le provvidenze di fondazioni locali.

**Tempistica:**

- A.s. 2015/16: costruzione della rete dei partner - definizione del progetto e del piano organizzativo – ricerca dei finanziamenti. Proseguimento del Progetto Grandone (ISIS Maironi, IC di Carvico).
- A.s. 2016/17: avvio del progetto (fase di formazione e di sperimentazione)
- Negli anni successivi si conta di implementare la fase propriamente laboratoriale del progetto.

**Formazione:**

- Si prevede di utilizzare le risorse già presenti nella rete, nello specifico le competenze dei docenti esperti nelle diverse tecniche di monitoraggio dell'acqua e dell'aria, nella classificazione delle specie vegetali e animali dell'ecosistema fiume, nella cartografia.

**Monitoraggio:**

Il progetto utilizzerà il Bilancio Sociale come strumento di monitoraggio e di rendicontazione delle attività. Il percorso è presumibilmente da realizzare a partire dall'A.S. 2019/2020. Gli indicatori di qualità verranno individuati all'interno di quelli proposti dal progetto internazionale ENSI - S.E.E.D. - Criteri di Qualità per "Scuole per lo sviluppo sostenibile". \*

- "School Development through Environmental Education" (SEED)
- "Environment and School Initiatives" (ENSI)



## Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

- Spazio compiti
- Centro Sportivo

I locali scolastici vengono utilizzati per le seguenti attività:

### 1. Aiuto compiti

Attività organizzata e gestita dagli Enti locali in collaborazione con la scuola, finalizzata a fornire un supporto agli alunni in situazione di disagio e/o di difficoltà. L'intervento degli educatori professionali è volto al consolidamento delle abilità di base e allo sviluppo di competenze in alunni indicati dai docenti. Nella parte finale dell'anno scolastico, per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado viene predisposto un percorso finalizzato alla preparazione dell'esame di stato conclusivo, in accordo con i docenti. L'attività è organizzata nei Comuni di Carvico, per gli alunni della scuola primaria e secondaria, di Sotto il Monte Giovanni XXIII, per gli alunni della scuola secondaria, di Villa d'Adda per gli alunni della scuola primaria.

### 2. Centro Sportivo

Nei plessi delle scuole secondarie dell'Istituto viene organizzato dai docenti di educazione fisica il Centro Sportivo Studentesco, finanziato con fondi specifici del Miur e finalizzato alla preparazione atletica degli alunni in vista della partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi. L'organizzazione del Centro sportivo viene deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti; per l'anno scolastico 2018/2019 il Collegio ha deliberato l'attivazione dello stesso (delibera n. 9 del 7 settembre 2018).

L'attività si propone di offrire agli alunni l'opportunità di partecipare gratuitamente ad attività a carattere sportivo, quali minivolley, atletica leggera, softball e basket e si svolge settimanalmente nelle palestre delle scuole secondarie di Carvico, Villa d'Adda e Sotto il Monte Giovanni XXIII. Condizione richiesta per la partecipazione è la presentazione del certificato medico per attività sportiva non agonistica.

Nell'anno scolastico 2018/19 il centro sportivo è realizzato su tutti i plessi di Carvico Villa D'Adda e Sotto il Monte Giovanni XXIII.

### 3. Scuola Civica di Musica

A partire dall'A.S. 2018/19 la Scuola Civica di Musica attiva sui Comuni dell'Istituto organizza dei corsi complementari nei locali della Scuola secondaria di Sotto il Monte Giovanni XXIII. L'attività è gestita in modo autonomo rispetto alle attività scolastiche e offre la possibilità di integrare la formazione del curriculum verticale di musica della scuola.



Allegati:

**All. 1**



## **Finalità della legge e compiti della scuola**

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola del primo ciclo, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, l'IC "Enrico Fermi" realizza azioni e esercita le forme di autonomia di cui all'art. 21 della legge 15 marzo 1998, n. 59 e ss.mm.ii. conformemente al dettato dei commi da 1 a 4 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Per tali fini l'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in particolare attraverso attività e insegnamenti interdisciplinari e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. All'attuazione di questi compiti si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

## **All. 2**

### **Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno**

#### **Organico della scuola primaria**

Posti comuni: 51



Posti di Lingua inglese: 2

Sostegno 8

**Organico delle scuole secondarie di primo grado**

**Enrico Fermi - Carvico**

Cod.	Materia	N. posti	Ore
A022	Lettere	3	6
A028	Matematica	2	/
AA25	Francese	/	12
AB25	Inglese	1	/
A001	Artistica	1	/
A049	Scienze Motorie	1	/
A030	Musica	1	/
A060	Tecnologia	/	12
	Religione	/	6
AD00	Sostegno	2	/

**“Padre D. M. Turollo” - Sotto il Monte Giovanni XXIII**

Cod.	Materia	N. posti	Ore
A022	Lettere	4	6
A028	Matematica	2	6
AA25	Francese	1	/
AB25	Inglese	1	6
A001	Artistica	/	14
A049	Scienze Motorie	/	14
A030	Musica	1	/
A060	Tecnologia	1	/
	Religione	/	7
AD00	Sostegno	2	/

**"S. Giovanni Evangelista" - Villa d'Adda**



Cod.	Materia	N. posti	Ore
A022	Lettere	3	6
A028	Matematica	2	/
AA25	Francese	1	/
AB25	Inglese	1	3
A001	Artistica	1	/
A049	Scienze Motorie	1	/
A030	Musica	/	12
A060	Tecnologia	1	12
	Religione	/	6
AD00	Sostegno	4	/

### All. 3

#### Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Il fabbisogno dei posti di potenziamento è così determinato, sulla base del numero complessivo di 5 unità assegnate all'Istituto nell'A.S. 2018/19:



Codice intero del posto	Classe di concorso	Progetti assegnati	Percentuale indicativa di impegno orario della cattedra distinto per incarichi
Posto 1	A-49 Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado	Posto 1 - Incarico 1: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Connesso a: AP2/AP3/AP4/AP5 Posto 1 - Incarico 2: Supervisione dell'andamento organizzativo e didattico della scuola, coordinamento operativo dei progetti	Posto 1 - Incarico 1 : 40% Posto 1 - Incarico 2 : 60%
Posto 2	A-30 Musica nella scuola secondaria di I grado	Posto 2 - Incarico 1: Innovazione metodologica e curricolo verticale di musica Connesso a: AP4/AP5 Posto 2- Incarico 2: Supplenze Posto 2 - Incarico 3: Recupero/Supporto/Potenziamento Connesso a: AP1/AP5/AP6	Posto 2 - Incarico 1 : 40% Posto 2 - Incarico 2 : 20% Posto 2 - Incarico 2 : 40%
Posto 3	Posto comune scuola primaria	Posto 5 - Incarico 1: Alfabetizzazione Connesso a: AP2/AP3/AP4/AP5 Posto 5 - Incarico 2: Supplenze	Posto 5 - Incarico 1: 65 % Posto 5 - Incarico 1: 35 %
Posto 4	Posto comune scuola primaria	Posto 6 - Incarico 1: Inclusività Connesso a: AP1/AP5/AP6 Posto 6 - Incarico 2: Supplenze Posto 6 - Incarico 3: Recupero/Supporto/Potenziamento Connesso a: AP1/AP5/AP6	Posto 6 - Incarico 1: 15% Posto 6 - Incarico 2: Supplenze: 30% Posto 6 - Incarico 3: Recupero/Supporto/Potenziamento 55%
Posto 5	Posto comune scuola primaria	Posto 7 - Incarico 1: Cittadinanza attiva Connesso a: AP1/AP5 Posto 7 - Incarico 2: Supplenze	Posto 7 - Incarico 1: 65 % Posto 7 - Incarico 1: 35 %

## Note

Le percentuali di progetto sono tendenziali e indicative e possono essere modificate in funzione delle esigenze didattiche e organizzative dell'Istituzione scolastica.

E' comunque espressamente fatta salva la facoltà di cui al comma 85 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, per tutti i posti dell'organico potenziato.

E' fatta salva la facoltà di revisione annuale del fabbisogno di organico potenziato ai sensi dell'art. 1 c.12 della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Si sottolinea che dall'AS 2015/16 il numero di posti dell'organico dell'autonomia è diminuito significativamente. Si sottolinea in particolare che l'eliminazione del posto di sostegno della scuola secondaria di I grado si riverbera in maniera negativa sulla possibilità di garantire un approccio inclusivo all'educazione degli studenti.

L'organico assegnato all'Istituto per l'A.S. 2018/19 prevede due posti di potenziamento per la scuola secondaria di primo grado (A-30 Musica nella scuola secondaria di I grado e A-49 Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado).

## Organico di potenziamento scuola secondaria



Fatta salva la possibilità di utilizzare il personale per sostituzioni di docenti temporaneamente assenti, sono individuati le seguenti scansioni orarie per il potenziamento:

**Prof. Claudio Magni**

**Scuola secondaria e primaria**

	Ore curricolari	Potenziamento secondaria	Potenziamento primaria	Totale
Classi				
Ore impiegate				

Il Prof. Magni è responsabile del curriculum verticale di musica, che è descritto di seguito.

#### PREMESSA

La Musica integra il percorso formativo di alunni ed alunne per ampliare le loro esperienze sonoro-musicali per dare valore alle esperienze musicali pregresse per interconnettersi alle altre discipline per potenziare e gestire abilità cognitive, psico-motorie, affettive e sociali finalizzate alla costruzione del cittadino del futuro.

#### NUOVI SCENARI PER UN CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale di Musica apre nuovi scenari poiché consente ai docenti di realizzare una programmazione che, a partire dai bisogni di alunni ed alunne, andrà a declinare, in relazione al curriculum stesso:

obiettivi affettivo-relazionali che riguardano la maturazione psico-fisica, affettiva, relazionale e l'empatia (nei confronti degli altri e del linguaggio espressivo della Musica);

obiettivi cognitivi quali la capacità di memorizzare, confrontare, mettere in relazione, simbolizzare, classificare;

obiettivi produttivi tesi a sviluppare e comunicare idee, esprimere emozioni e sensazioni, progettare, produrre e vivere direttamente esperienze sonore, performance;

obiettivi conoscitivi e metacognitivi ossia la conoscenza di codici, tecniche, processi, opere, stili, autori, generi musicali, modi di produzione che siano strettamente collegati, a partire dall'esperienza, a riflessione continua al fine di dare valore all'esperienza musicale stessa (riflessione sulle conoscenze e sui criteri di valutazione);

obiettivi trasversali in cui la Musica si collega ad altre discipline (specialmente quelle espressive, ma non solo); in questo senso particolare attenzione sarà posta, da parte del docente, verso la piena operatività degli alunni che potranno, in tal modo, riflettere sui processi che si andranno a sviluppare realizzando prodotti espressivi.



Il curricolo ha indubbiamente un carattere multidimensionale poiché pone come riferimento fondante l'educazione globale della persona.

Le dimensioni che trovano spazio all'interno del curricolo, seppur non in modo esplicito, sono: dimensione esperienziale; dimensione del conoscere; dimensione del produrre; dimensione relazionale; dimensione dell'espressione del sé.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere e riconoscere il suono e del ritmo nelle sue componenti fisiche ed emozionali;
- Acquisire un atteggiamento analitico di fronte al suono e al ritmo del brano musicale;
- Utilizzare voce, strumenti e corpo in modo tecnicamente corretto, creativo e consapevole, ampliando le capacità analitiche e inventive di ciascuno;
- Saper utilizzare con finalità didattiche e artistiche le componenti del suono e del ritmo;
- Conoscere le caratteristiche musicali e tecniche della voce e degli strumenti a percussione eventualmente utilizzati;
- Sapere eseguire brani vocali;
- Saper eseguire brani ritmici e ritmico-melodici;
- Saper eseguire brani basati sulla Body percussion;
- Saper improvvisare su strutture date sia ritmicamente che con il movimento;
- Riconoscere la notazione formale e informale funzionale all'esecuzione dei brani proposti;
- Rappresentare gli elementi di base dell'evento sonoro attraverso la notazione formale e informale;
- Riconoscere i simboli principali della scrittura musicale formale,
- Conoscere e riconoscere le forme musicali affrontate e saperne indicare i caratteri distintivi,
- Costituire un coro di plesso/d'Istituto per la primaria e per la secondaria che possa portare avanti un'attività didattico artistica di tipo corale, anche eventualmente avvalendosi di strumenti.

#### AMBITI DI AZIONE

- Ascolto e percezione degli eventi sonori e loro analisi e ricreazione;
- Voce (esecuzione di brani vocali adeguati alle caratteristiche vocali del bambino e del preadolescente; l'organo fonatorio, igiene della voce, emissione del suono, respirazione, utilizzo artistico della voce, brani a una e più voci, canoni vocali, brani a cappella e con accompagnamento);
- Ritmo (esecuzione di brani ritmici e poliritmici, a una o più voci, con la voce, gli strumenti a percussione e attraverso la Body percussion, scritti in notazione tradizionale e con notazioni informali);
- Movimento (relazione tra ritmo e movimento, applicazione di semplici movimenti alle esecuzioni vocali, ritmiche e riprodotte con strumenti multimediali);
- Body percussion (avvio alla pratica, fondamenti della b.p. ed elaborazione di brani con crescente grado di difficoltà in funzione della risposta degli alunni);
- Improvvisazione e creazione musicale (elaborazione, creazione e improvvisazione ritmica e vocale su e di strutture musicali date, creazione di strutture funzionali all'esecuzione musicale):
- Preparazione di brani per i momenti di esibizione in pubblico;
- Preparazione di brani per eventuali concorsi/rassegne;
- Musica d'insieme vocale e strumentale;
- Formazione in itinere e specialistica per i docenti interessati all'interno dell'Istituto.

#### SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Durante questo primo triennio di progetto le proposte saranno strutturate in funzione del livello medio di ogni classe, alla luce del percorso fatto negli anni precedenti. Una parte del lavoro (formazione di base) sarà comune a tutti. Nella prosecuzione (anni successivi) verrà differenziato in funzione del livello e dell'età. Il tutto verrà realizzato attraverso metodi ed organizzazione del lavoro adeguati all'età dei fruitori e soprattutto sarà gestito nell'ottica della creazione futura di un percorso unitario ed articolato, che possa accompagnare l'alunno dalla terza classe della scuola primaria alla seconda classe della scuola secondaria e



negli anni fino all'adolescenza, gestito in collaborazione con gli insegnanti e con i gestori di eventuali altri laboratori, onde evitare sovrapposizioni/duplicazioni di interventi e poter attuare, nel limite del possibile, un discorso interdisciplinare.

Verrà privilegiato il lavoro di gruppo deduttivo gestito attraverso stimoli e proposte di carattere verbale e musicale (brainstorming, cooperative learning, problem solving, ricerca-azione, peer collaboration).

Ugualmente in gruppo avverrà la parte ritmico/vocale e strumentale.

Si darà ampio spazio a una crescita attraverso la condivisione del sapere portato avanti dagli stessi ragazzi grazie alla co-costruzione dello stesso sapere, stimolati dal docente.

Saranno presenti brevi momenti di lezione frontale, di lezione interattiva e dialogata, ma soprattutto momenti di didattica laboratoriale esecutiva. L'obiettivo non sarà quello di avere esecuzioni buone ma prive di consapevolezza da parte dell'alunno o del gruppo, ma quello di fare in modo che ogni brano musicale diventi momento di scoperta e di assimilazione di nuovi contenuti nell'ottica di una sempre maggiore quantità di competenze esecutive acquisite.

Si privilegeranno quindi la pratica, la scoperta e l'apprendimento significativo rispetto alla teoria, alla ricezione e all'apprendimento meccanico.

La scelta delle proposte sarà multicodale al fine di essere il più possibile inclusiva.

La proposta del coro d'Istituto o di plesso sarà diretta derivazione del lavoro fatto in classe.

## STRUTTURA DEL PERCORSO

Al di là degli orientamenti, posto che le attività musicali vadano indirizzate verso pratiche laboratoriali in cui l'alunno sia concretamente ed attivamente coinvolto in un fare consapevole, il rischio che possa prevalere una didattica estemporanea, magari creativa, ma spesso limitata ad un empirico bricolage, è quanto mai attuale.

Per questo motivo si propongono di seguito alcuni suggerimenti metodologici che fanno capo a 3 figure-scuole di pensiero in ordine alla didattica musicale: Dalcroze, Kodaly e Orff.

Disposte in una sequenza cronologica ordinata e sistemica, ma anche integrata e coerente, ciascuna metodologia potrà sostenere, con le proprie peculiarità, i bisogni espressivi degli alunni in rapporto alla loro età e alla loro maturazione andando in tal modo a configurare un ampio ciclo di educazione musicale di base suddiviso in 3 fasi. La prima fase (che definiremo dalcroziana) sarà affidata alla al primo e secondo anno della Scuola Primaria; le altre due (kodaliana ed orffiana/inizio attività artistica/potenziamento) verranno indirizzate al successivo triennio di Scuola Primaria; solo a tal punto, dopo un percorso educativo musicale scandito da approcci metodologici differenti ma connessi fra loro, potrà prender forma una metodologia musicale più strutturata e specifica da rivolgere agli alunni della Scuola Secondaria di I grado (potenziamento e approfondimento tecnico musicale)

Da tali considerazioni nasce il seguente prospetto metodologico:

Primo/secondo anno di Scuola Primaria (fase dalcroziana) – livello mimico-ritmico inteso a rafforzare la risposta senso-motoria allo stimolo sonoro; pensiero musicale pre-alfabetico per il quale l'impulso ritmico, tradotto in gesto e in reazione corporea (anche vocale), diventa veicolo partecipativo, interpretativo, socializzante.

Classi III, IV, V di Scuola Primaria (fase kodaliana e orffiana) – il metodo Kodaly, prevalentemente rivolto allo strumento-voce, consente di formare l'orecchio musicale, di passare dall'istintività agli automatismi passando da un apprendimento orale-uditivo per imitazione con esplorazione, sperimentazione e scoperta delle sonorità personali e del gruppo che gradualmente portano alla consapevolezza dell'esperienza sonora. Scuola secondaria di I grado (fase dell'analisi musicale, dell'esecuzione consapevole, dell'apprendimento strumentale e perfezionamento vocale) – l'analisi musicale, condotta sempre con modalità laboratoriali, si collocherà all'interno di una didattica dell'ascolto che potremmo definire "potenziata". Ossia, l'insegnamento si svilupperà:

1. nell'attivare le 4 abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) le quali, come è noto, fanno capo alla lingua ma che possiamo trasferire con risultati ottimali anche nel contesto Musica;
2. nell'approfondire i principi costitutivi del sistema armonico tonale. A tutto ciò dovrà integrarsi la pratica



vocale e strumentale per far vivere ai ragazzi la Musica in prima persona puntando sulla Musica d'insieme e sull'integrazione del linguaggio musicale con altri linguaggi espressivi; in tal modo sarà possibile andare incontro alle specificità ed ai diversi bisogni dei nostri alunni i quali potranno vivere la Musica da protagonisti.

In sintesi i passaggi possono essere così replicati:

1. Percezione, ascolto e ascolto consapevole;
2. Psicomotricità;
3. Ritmo e pratiche ritmiche;
4. Corpo e ritmo;
5. Corpo e voce;
6. Voce, corpo e movimento;
7. Approccio strumentale (percussioni e strumenti melodici);
8. Potenziamento e perfezionamento di quanto sopra;
9. Attività artistica (anche prima delle fasi 7 e 8).

**Posto di potenziamento classe di concorso A-30** assegnato per la copertura delle ore di esonero dall'insegnamento del primo collaboratore del Dirigente.



## CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

SCUOLE SECONDARIE e PRIMARIE dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Carvico

DOCENTE: Magni Claudio Giuseppe

### PREMESSA

*La Musica integra il percorso formativo di alunni ed alunne*

*per ampliare le loro esperienze sonoro-musicali*

*per dare valore alle esperienze musicali pregresse*

*per interconnettersi alle altre discipline*

*per potenziare e gestire abilità cognitive, psico-motorie, affettive e sociali*

*finalizzate alla costruzione del cittadino del futuro.*

### NUOVI SCENARI PER UN CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale di Musica apre nuovi scenari poiché consente ai docenti di realizzare una programmazione che, a partire dai bisogni di alunni ed alunne, andrà a declinare, in relazione al curricolo stesso:

**obiettivi affettivo-relazionali** che riguardano la maturazione psico-fisica, affettiva, relazionale e l'empatia (nei confronti degli altri e del linguaggio espressivo della Musica);

**obiettivi cognitivi** quali la capacità di memorizzare, confrontare, mettere in relazione, simbolizzare, classificare;

**obiettivi produttivi** tesi a sviluppare e comunicare idee, esprimere emozioni e sensazioni, progettare, produrre e vivere direttamente esperienze sonore, performance;

**obiettivi conoscitivi e metacognitivi** ossia la conoscenza di codici, tecniche, processi, opere, stili, autori, generi musicali, modi di produzione che siano strettamente collegati, a partire dall'esperienza, a riflessione continua al fine di *dare valore* all'esperienza musicale stessa (riflessione sulle conoscenze e sui criteri di valutazione);

**obiettivi trasversali** in cui la Musica si collega ad altre discipline (specialmente quelle espressive, ma non solo); in questo senso particolare attenzione sarà posta, da parte del docente, verso la piena operatività degli alunni che potranno, in tal modo, riflettere sui processi che si andranno a sviluppare realizzando prodotti espressivi.

Il curricolo ha indubbiamente un carattere multidimensionale poiché pone come riferimento fondante

l'educazione globale della persona.

Le dimensioni che trovano spazio all'interno del curricolo, seppur non in modo esplicito, sono:

**dimensione esperienziale; dimensione del conoscere; dimensione del produrre; dimensione relazionale; dimensione dell'espressione del sé.**



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere e riconoscere il suono e del ritmo nelle sue componenti fisiche ed emozionali;
- Acquisire un atteggiamento analitico di fronte al suono e al ritmo del brano musicale;
- Utilizzare voce, strumenti e corpo in modo tecnicamente corretto, creativo e consapevole, ampliando le capacità analitiche e inventive di ciascuno;
- Saper utilizzare con finalità didattiche e artistiche le componenti del suono e del ritmo;
- Conoscere le caratteristiche musicali e tecniche della voce e degli strumenti a percussione eventualmente utilizzati;
- Saper eseguire brani vocali;
- Saper eseguire brani ritmici e ritmico-melodici;
- Saper eseguire brani basati sulla Body percussion;
- Saper improvvisare su strutture date sia ritmicamente che con il movimento;
- Riconoscere la notazione formale e informale funzionale all'esecuzione dei brani proposti;
- Rappresentare gli elementi di base dell'evento sonoro attraverso la notazione formale e informale;
- Riconoscere i simboli principali della scrittura musicale formale,
- Conoscere e riconoscere le forme musicali affrontate e saperne indicare i caratteri distintivi,
- Costituire un coro di plesso/d'Istituto per la primaria e per la secondaria che possa portare avanti un'attività didattica artistica di tipo corale, anche eventualmente avvalendosi di strumenti.

## AMBITI DI AZIONE

- Ascolto e percezione degli eventi sonori e loro analisi e ricreazione;
- Voce (esecuzione di brani vocali adeguati alle caratteristiche vocali del bambino e del preadolescente; l'organo fonatorio, igiene della voce, emissione del suono, respirazione, utilizzo artistico della voce, brani a una e più voci, canoni vocali, brani a cappella e con accompagnamento);
- Ritmo (esecuzione di brani ritmici e poliritmici, a una o più voci, con la voce, gli strumenti a percussione e attraverso la Body percussion, scritti in notazione tradizionale e con notazioni informali);
- Movimento (relazione tra ritmo e movimento, applicazione di semplici movimenti alle esecuzioni vocali, ritmiche e riprodotte con strumenti multimediali);
- Body percussion (avvio alla pratica, fondamenti della b.p. ed elaborazione di brani con crescente grado di difficoltà in funzione della risposta degli alunni);
- Improvvisazione e creazione musicale (elaborazione, creazione e improvvisazione ritmica e vocale su e di strutture musicali date, creazione di strutture funzionali all'esecuzione musicale);
- Preparazione di brani per i momenti di esibizione in pubblico;
- Preparazione di brani per eventuali concorsi/rassegne;
- Musica d'insieme vocale e strumentale;
- Formazione in itinere e specialistica per i docenti interessati all'interno dell'Istituto.

## SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Durante questo primo triennio di progetto le proposte saranno strutturate in funzione del livello medio di ogni classe, alla luce del percorso fatto negli anni precedenti. Una parte del lavoro (formazione di base) sarà comune a tutti. Nella prosecuzione (anni successivi) verrà differenziato in funzione del livello e dell'età.

Il tutto verrà realizzato attraverso metodi ed organizzazione del lavoro adeguati all'età dei fruitori e soprattutto sarà gestito nell'ottica della creazione futura di un percorso unitario ed articolato, che possa accompagnare l'alunno dalla terza classe della scuola primaria alla seconda classe della scuola secondaria e negli anni fino all'adolescenza, gestito in collaborazione con gli insegnanti e con i gestori di eventuali altri laboratori, onde evitare sovrapposizioni/duplicazioni di interventi e poter attuare, nel limite del possibile, un discorso interdisciplinare.



Verrà privilegiato il lavoro di gruppo deduttivo gestito attraverso stimoli e proposte di carattere verbale e musicale (brainstorming, cooperative learning, problem solving, ricerca-azione, peer collaboration).

Ugualmente in gruppo avverrà la parte ritmico/vocale e strumentale.

Si darà ampio spazio a una crescita attraverso la condivisione del sapere portato avanti dagli stessi ragazzi grazie alla co-costruzione dello stesso sapere, stimolati dal docente.

Saranno presenti brevi momenti di lezione frontale, di lezione interattiva e dialogata, ma soprattutto momenti di didattica laboratoriale esecutiva. L'obiettivo non sarà quello di avere esecuzioni buone ma prive di consapevolezza da parte dell'alunno o del gruppo, ma quello di fare in modo che ogni brano musicale diventi momento di scoperta e di assimilazione di nuovi contenuti nell'ottica di una sempre maggiore quantità di competenze esecutive acquisite.

Si privilegeranno quindi la pratica, la scoperta e l'apprendimento significativo rispetto alla teoria, alla ricezione e all'apprendimento meccanico.

La scelta delle proposte sarà multicodale al fine di essere il più possibile inclusiva.

La proposta del coro d'Istituto o di plesso sarà diretta derivazione del lavoro fatto in classe.

## **STRUTTURA DEL PERCORSO**

Al di là degli orientamenti, posto che le attività musicali vadano indirizzate verso pratiche laboratoriali in cui l'alunno sia concretamente ed attivamente coinvolto in un fare consapevole, il rischio che possa prevalere una didattica estemporanea, magari creativa, ma spesso limitata ad un empirico bricolage, è quanto mai attuale.

Per questo motivo si propongono di seguito alcuni suggerimenti metodologici che fanno capo a 3 figure-scuole di pensiero in ordine alla didattica musicale: Dalcroze, Kodaly e Orff.

Disposte in una sequenza cronologica ordinata e sistemica, ma anche integrata e coerente, ciascuna metodologia potrà sostenere, con le proprie peculiarità, i bisogni espressivi degli alunni in rapporto alla loro età e alla loro maturazione andando in tal modo a configurare un ampio ciclo di educazione musicale di base suddiviso in 3 fasi. La prima fase (che definiremo dalcroziana) sarà affidata alla al primo e secondo anno della Scuola Primaria; le altre due (kodaliana ed orffiana/inizio attività artistica/potenziamento) verranno indirizzate al successivo triennio di Scuola Primaria; solo a tal punto, dopo un

percorso educativo musicale scandito da approcci metodologici differenti ma connessi fra loro, potrà prender forma una metodologia musicale più strutturata e specifica da rivolgere agli alunni della Scuola Secondaria di I grado (potenziamento e approfondimento tecnico musicale)

Da tali considerazioni nasce il seguente prospetto metodologico:

Primo/secondo anno di Scuola Primaria (fase dalcroziana) – livello mimico-ritmico inteso a rafforzare la risposta sensoriale allo stimolo sonoro; pensiero musicale pre-alfabetico per il quale l'impulso ritmico, tradotto in gesto e in reazione corporea (anche vocale), diventa veicolo partecipativo, interpretativo, socializzante.

Classi III, IV, V di Scuola Primaria (fase kodaliana e orffiana) – il metodo Kodaly, prevalentemente rivolto allo strumento-voce, consente di formare l'orecchio musicale, di passare dall'istintività agli automatismi passando da un apprendimento orale-uditivo per imitazione con esplorazione, sperimentazione e scoperta delle sonorità personali e del gruppo che gradualmente portano alla consapevolezza dell'esperienza sonora.

Scuola secondaria di I grado (fase dell'analisi musicale, dell'esecuzione consapevole, dell'apprendimento strumentale e perfezionamento vocale) – l'analisi musicale, condotta sempre con modalità laboratoriali, si collocherà all'interno di una didattica dell'ascolto che potremmo definire "potenziata". Ossia, l'insegnamento si svilupperà:



1. nell'attivare le 4 abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) le quali, come è noto, fanno capo alla lingua ma che possiamo trasferire con risultati ottimali anche nel contesto Musica;
2. nell'approfondire i principi costitutivi del sistema armonico tonale. A tutto ciò dovrà integrarsi la pratica vocale e strumentale per far vivere ai ragazzi la Musica in prima persona puntando sulla Musica d'insieme e sull'integrazione del linguaggio musicale con altri linguaggi espressivi; in tal modo sarà possibile andare incontro alle specificità ed ai diversi bisogni dei nostri alunni i quali potranno vivere la Musica da protagonisti.

In sintesi i passaggi possono essere così replicati:

1. Percezione, ascolto e ascolto consapevole;
2. Psicomotricità;
3. Ritmo e pratiche ritmiche;
4. Corpo e ritmo;
5. Corpo e voce;
6. Voce, corpo e movimento;
7. Approccio strumentale (percussioni e strumenti melodici);
8. Potenziamento e perfezionamento di quanto sopra;
9. Attività artistica (anche prima delle fasi 7 e 8).

#### **All. 4**

#### **Fabbisogno personale ATA**

Il fabbisogno di personale ATA risulta così determinato, con riferimento alla situazione dell'A.S. 2018/19:



Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: un posto

Assistenti Amministrativi: 6 posti interi

Il numero è determinato alla stregua dei parametri del d.P.R. 119/2009, considerando una fascia di popolazione scolastica compresa fra i 1100 e i 1300 alunni, conformemente alla situazione di fatto dell'A.S. 2015/16.

Collaboratori scolastici: 16 posti interi

Si segnala che l'ampliamento degli spazi scolastici conseguente alla riqualificazione edilizia intrapresa dal 2016 è compatibile con una richiesta di aumento di una unità del personale dei collaboratori scolastici rispetto ai parametri del d.P.R. 119/2009 a decorrere dall'A.S. 2019/2020.

## **All. 5**

### **Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali**

Il fabbisogno deriva:



- dall'area amministrativa (precipuaemente per funzionamento e ammodernamento dei sistemi informativi degli uffici di segreteria, gestione programmi di segreteria, sito web, fotocopiatrici, ...) per il funzionamento della Segreteria;
- dall'area didattica, per l'innovazione tecnologica.

Le voci di facile consumo sono indicate separatamente nei file descrittivi dei Piani di Diritto allo Studio.

### **Riqualficazione dei locali**

La costruzione di una nuova mensa con aggiunta di un corpo esterno nella Scuola Primaria di Carvico e il trasferimento degli uffici di segreteria nella sede centrale sono completati. Dovranno essere terminati i lavori esterni nelle aree adiacenti alla scuola.

Sono in corso i lavori per l'ampliamento e la riqualficazione della Scuola Primaria statale di Sotto il Monte Giovanni XXIII (consegna del primo lotto avvenuta in data 12 settembre 2018, consegna del secondo lotto prevista a breve).

Terminate le opere edilizie, si renderà necessario provvedere all'acquisto dei mobili e degli arredi e delle attrezzature per la pulizia adatte alle nuove metrature.

Dovrà essere completata la copertura wireless degli edifici e l'attivazione di idonee misure di sicurezza ICT.

## **All. 6**

### **Elenco di progetti attuati nell'Istituto finanziati con PdS A.S. 2018/19**

#### **SCUOLA PRIMARIA**



- Psicomotricità
- Laboratori di educazione espressiva
- Laboratori di educazione musicale
- Laboratorio di educazione affettivo - motoria
- Corso di nuoto
- Madrelingua inglese
- Recupero e prevenzione della dispersione
- Attività sportive (corso minivolley, minibasket,..)

## SCUOLA SECONDARIA

- Madrelingua inglese e francese
- Ket
- Progetto recupero e prevenzione della dispersione scolastica
- Progetto Starbene@scuola
  - A. Progetto 51;
  - B. progetto Accoglienza;
  - C. Progetto “ragazzoweb”
  - D. Progetto “Litighiamobene”;
  - E. progetto T.V.B.;
  - F. progetto Rabin.
  - G. progetto Sito internet “starbeneascuolascv”.
- Consulenza psicoterapeuta
- Progetto “Navigare Sicuri”
- Progetto Fiumi
- Progetti di alfabetizzazione
- Progetto Primo Soccorso
- Progetto MuVi
- Progetto La mia Scuola
- Progetto Potenziamento Matematica
- Progetto Interscambio di Identità
- Progetto Il mio cortile

All. 7

## Elenco dei progetti non finanziati da Piano di Diritto allo Studio

### SCUOLA PRIMARIA



- Progetto continuità -accoglienza scuola dell'infanzia-classi prime
- Progetto continuità 5.1 (con la scuola secondaria)
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali
- Progetti di animazione alla lettura in collaborazione con la biblioteca
- Educazione stradale
- Educazione all'affettività
- Elesport
- Progetto salute (AVIS - AIDO, ed. alimentare)
- Progetto di potenziamento motorio
- Progetto prevenzione e screening DSA
- Laboratorio di educazione socio-affettiva e sessuale (in via di definizione)
- Progetto “AbilMente” dell’associazione “La nota in più” (in via di definizione)
- Progetto Maestri d’Arte (in via di definizione)
- Progetto La scatola del gioco (in via di definizione)
- Ippoterapia (in via di definizione)
- Acquaticità - Autonomia
- Progetti di alfabetizzazione
- Progetto Computational Thinking (sospeso)
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza
- Progetto Madrelingua Inglese
- Progetto “Incontriamoci”
- Progetto Competenze di base PON
- Progetti metodo Pea (formazione D.ssa Caccagni)

## SCUOLA SECONDARIA

- Progetto muvi?
- Progetto prevenzione bullismo
- Progetto 5.1 (continuità e accoglienza)
- Progetto Ragaweb
- Progetto “cittadinanza attiva” (partecipazione studentesca e Consiglio Comunale dei ragazzi)
- Progetto legalità (da valutare)
- Progetto Orientamento
- Progetto Avis-Aido e Associazione ciechi di Bergamo
- Progetto “Tempo libero” (biblioteca)
- Centro sportivo
- Progetti di alfabetizzazione
- Progetto Classi virtuali di lingua straniera (inglese, francese)
- intervento sulle seconde del Comandante dei Carabinieri per rischi nella rete
- Apprendisti Cicerone in collaborazione con FAI

All. 8

## Sintesi del Piano di Diritto allo Studio 2018/2019 - Comune di Carvico

Scuola primaria di Carvico



Progetti			
1^A 1^B	Lab. grafo-motorio	€ 800	totale per 11 classi € 16.000,00
1^A 1^B	Psicomotricità	€ 640	
1^A 1^B	Screening DSA	€ 324	
2^A 2^B	Psicomotricità	€ 960	
2^A 2^B	Circo creativo	€ 1596	
3^A 3^B	Corso di nuoto (trasporto)	€ 1188	
3^A 3^B	Musica Potenziamento sensoriale/comunicativo	€ 780	
4^A 4^B	Musica	€ 780	
4^ A 4 ^B	Unihockey	€ 952	
5^A 5^B	Madrelingua inglese	€ 660	
5^A 5^B	Ed. all'affettività e sessualità	€ 600	
5^A 5^B	Comprensione linguistica	€ 720	
tutte le classi	Recupero - prevenzione dispersione scolastica	€ 6.000	

Materiali e attrezzature € 2.980

Informatica € 2.800,00

Fotocopiatrice € 1.500,00

Gestione amministrativa PDS € 400,00

#### Scuola secondaria Carvico

Progetti			
1-A/1-B	Progetto MUVI	€ 530	
2A/2B	Progetto "T.V.B."	€ 1162	



1A/1B	Primo Soccorso	250	<p style="text-align: center;">Totale per 6 classi</p> <p style="text-align: center;">€21.037,00</p>
2A/2B	Monitoraggio acque Grandone	€ 200	
TUTTE	La mia Scuola	500	
2^/ 3^	Progetto “Ci sto dentro”	€ 500	
3A/3B	Progetto “Rabin”	€ 235	
3A/3B	Corso preparazione KET	€ 558	
3A/3B	Potenziamento matematica	€ 1116	
TUTTE	Sportello consulenza psicologica	€ 2000	
TUTTE	Recupero dispersione scolastica	€ 2000	
TUTTE	Madrelingua inglese	€ 2280	
TUTTE	Madrelingua francese	€ 1719	

- Materiali e attrezzature € 1.000
- Materiale didattico per palestra 600
- Totale materiale facile consumo in uso capitale 4.887
- Fotocopiatrice 1.100
- Gestione amministrativa PDS € 400,00



1. Laboratori e progetti

<b>Progetti di classe</b>				
<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORIO</b>	<b>IMPORTO (di</b>	<b>Da svolgersi</b>	<b>INS. RESPONSABILE</b>
1^A 1^B	Psicomotricità	€ 1220,00	1 quadrimestre	Mazzola
1^ A B	Madrelingua inglese	€ 420,00	da stabilire	Colnaghi
2^A B	musica	€ 2916,48	da stabilire	Rampinelli - Pagano
2^A B	madrelingua inglese	€ 420,00	da stabilire	Colnaghi
3^A-B-C	madrelingua inglese	€ 900,00	da stabilire	Colnaghi/Malfitano
4^ A B	musica	€ 976,50	da stabilire	Locatelli
4^ A B	madrelingua inglese	€ 600,00	da stabilire	Colnaghi
4^ A B	educazione all'affettività	€ 683,20	2 quadrimestre	Mauri
5^A 5^B	Musica	€ 976,50	da stabilire	Airoldi
5^ A B	madrelingua inglese	€ 600,00	da stabilire	Colnaghi
5^A 5^B	Ed. all'affettività e	€ 780,80	2 quadrimestre	Airoldi,Panzeri,Laquale
	<b>T O T A L E</b>	<b>€ 10.493,48</b>		
<b>Progetti di plesso (€ 6.000)</b>				
	Prevenzione dispersione	€ 6.000,00		
	<b>T O T A L E</b>	<b>€ 6.000,00</b>		

2. Materiali e attrezzature

<b>Minimo consumo</b>	<b>TOT. (1.600,00 circa)</b>
-----------------------	--------------------------------------



Acquisto materiale (L. 23 dell'11 gennaio 1996) per strumenti di programmazione/valutazione	TOT € 600.00 circa
---	--------------------------

<b>Materiale didattico</b>	
Attrezzature per plesso <ul style="list-style-type: none"><li>•</li></ul>	TOT (circa 400,00€)

### 3. Informatica

Facile consumo	TOT (circa 1.000,00 €)
----------------	------------------------------

Materiale da inventariare	TOT (circa 2.000,00 €)
---------------------------	------------------------------

<b>Interventi infrastrutturali</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Montaggio videoproiettore a soffitto in Aula informatica</li></ul>	Costo da determinare sulla base di una RDO - non stimabile al momento

### 4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner € 1.500,00

6. Sostegno economico per trasporto iniziative Promoisola (Fiera del libro, ed.stradale,...)

### 7. Spese amministrative

- Gestione PdS da parte del DSGA: 400 euro

Scuola Secondaria secondo grado di Carvico



1. Laboratori e progetti

<b>Progetti di classe</b>				
<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORIO</b>	<b>IMPORTO (di competenza degli uffici)</b>	<b>Da svolgersi indicativamente</b>	<b>INS. RESPONSABILE</b>
1A/1B	Progetto “primo soccorso”	€ 150,00	I° quadr.	Mazzoleni Maria Adele
2A/2B	Progetto “T.V.B.”	€ 657,00	I° quadr.	Bonfanti Luisa
2A/2B	Monitoraggio acque Grandone	€ 350,00	II°quadr.	Oberti Fausto Marcello
3A/3B	Progetto storia: I Confini	1200 progetto con Unibg 100 incontro con testimoni	II° quadr.	Zacchino Maria Rosaria
2^/ 3^	Progetto “Ci sto dentro”	€ 900,00	Intero anno scolastico	Mazzoleni Maria Adele
3A/3B	Progetto “Spillo”	€ 350,00	II° quadr.	Bonfanti Duilio
3A/3B	Corso preparazione KET	€ 558,00	Marzo/Aprile/ Maggio 2017	Mazzoleni Maria Adele
tutte	Corsa campestre: ambulanza	€ 300	Ottobre 2016	Pressiani Anna
	<b>T O T A L E</b>	<b>€ 4.715,00</b>		
<b>Progetti di plesso</b>				
TUTTE	Sportello consulenza psicologica	€ 2.000,00	Intero anno scolastico	Bonfanti Luisa



TUTTE	Recupero dispersione scolastica (pacchetti ore x docenti interni + ore x assistenti educatori)	€ 3.200,00	Intero anno scolastico	Mazzoleni Maria Adele
TUTTE	Madrelingua inglese	€ 2.285,00	Intero anno scolastico	Mazzoleni Maria Adele
TUTTE	Madrelingua francese	€ 1.983,00	Intero anno scolastico	Menni Paola
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.468,00</b>		
	<b>TOTALE PER PROGETTI</b>	<b>€ 14.183</b>		

2. Materiali e attrezzature

<b>Minimo consumo</b>	<b>TOT</b> € <b>1.000,00</b> <b>0</b> circa
-----------------------	---

<b>Materiale didattico</b>	
Attrezzature per plesso	<b>TOT</b> € <b>600,00</b> circa

3. Informatica

<b>Facile consumo</b>	<b>TOT</b> € <b>600,00</b> circa
-----------------------	---

<b>Materiale da inventariare</b>	<b>Allestimento base Aule multimediali: € 1.800,00</b>
----------------------------------	--



--	--

Interventi infrastrutturali	
<ul style="list-style-type: none"><li>rete</li></ul> <p>L'intervento infrastrutturale in oggetto è stato realizzato lo scorso anno scolastico. E' importante verificare con il fornitore la manutenzione correttiva necessaria per la piena funzionalità degli impianti installati, con particolare riferimento alla cablatura Ethernet delle aule.</p>	TOT

4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner € 1.100,00

6. Sostegno economico per trasporto iniziative Promoisola (Fiera del libro,...)

7. Spese amministrative

- Gestione PdS da parte del DSGA: 400 euro

All. 9

**Sintesi del Piano di Diritto allo Studio 2018/2019 - Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII**



Scuola Primaria Sotto il Monte Giovanni XXIII

1. Laboratori e progetti

<b>Progetti di classe (€ 3.704,80)</b>		
<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORIO</b>	<b>IMPORTO</b>
1^A 1^B 1^C	Psicomotricità	€ 814,00
2^A 2^B	Affettivo-motorio	€ 520,80
	contributo progetto PEA	€ 200,00
3^A 3^B	Canto e musica	€ 560,00
4^A 4^B 4^C	Gioco-sport	€ 760,00
5^A 5^B 5^C	Minibasket	€ 850,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.704,80</b>

2. Materiali e attrezzature

<b>Minimo consumo</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• 5,00 € a bambino x 260 = 1300,00€</li><li>• 150,00€ circa per fabbisogno plesso</li></ul>	<b>TOT € 1.450,00</b>
<b>Acquisto materiale d'ufficio (L. 23 dell'11 gennaio 1996) per strumenti di programmazione/valutazione</b>	<b>TOT € 500,00</b>



<b>Materiale didattico</b>	
<b>Attrezzature per plesso</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• libri di narrativa per bambini 6/10 anni</li></ul>	<b>TOT</b> <b>€ 200,00</b>

### 3. Informatica

<b>Facile consumo</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• cartucce stampanti laboratorio</li><li>• stampante</li><li>• mouse</li><li>• pacchetto licenze pc plesso</li></ul>	<b>TOT</b> <b>€ 1.500,00</b>

<b>Materiale da inventariare</b>	
<b>Allestimento base:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• n. 8 computer postazione fissa per le classi: <u>torre + tastiera + monitor + mouse</u></li><li>• n° 2 stampanti Ekotank</li></ul>	<b>€ 5.000,00</b>

Sintesi del Piano di Diritto allo Studio 2018/2019 - Comune di Sotto il Monte

Scuola secondaria Sotto il Monte

Progetti



2E/2G/2F	Progetto “T.V.B.”	€ 1162	<p>Totale per 6 classi</p> <p>€15.730,00</p>
3E/3G			
1E/1G	Primo Soccorso	250	
2A/2B	Monitoraggio acque Grandone	€ 200	
TUTTE	La mia Scuola	500	
3A/3B	Progetto “Rabin”	€ 235	
3A/3B	Corso preparazione KET	€ 558	
TUTTE	Madrelingua inglese	€ 3.000	
TUTTE	Madrelingua francese	€ 2.225	

- Materiali e attrezzature € 1.300
- Materiale didattico per palestra 500
- Televisore schermo piatto 600
- Totale materiale facile consumo in uso capitale 4.000
- Fotocopiatrice 1.200

**Piano di Diritto allo Studio A.S. 2016/2017 - Comune di Sotto il Monte G.XXIII**

**Scuola primaria Sotto il Monte G.XXIII**

1. Laboratori e progetti



<b>Progetti di classe (€ 5.106)</b>				
<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORIO</b>	<b>IMPORTO (di competenza degli uffici)</b>	<b>Da svolgersi indicativamente</b>	<b>INS. RESPONSABILE</b>
1^A 1^B	Psicomotricità	€ 888,00	da ottobre a gennaio	Villa Mara
2^A 2^B	Laboratorio socio - affettivo e psico - espressivo	€ 888,00	da ottobre a gennaio	Rota Marina
3^A 3^B 3^C	Ed. socio-affettiva e psico-espressiva	€ 1.184,00	da ottobre a gennaio	Brevi Patrizia
4^A 4^B	Psicoespressività teatrale	€ 888,00	da novembre a febbraio	Ravasio Paola
5^A 5^B 5^C	Ed. socio - affettiva e psico - espressiva	€ 1.258,00	da novembre a aprile	Rosa Katia
				<b>42 ore 2016: € 1.554,00</b> <b>96 ore 2017: € 3.552,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.106,00</b>		
<b>Progetti di plesso (€ 6.000)</b>				
	Prevenzione dispersione scolastica	€ 6.000,00		
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.000,00</b>		

2. Materiali e attrezzature

--



<b>Minimo consumo</b>	<b>TOT</b> <b>(€1.300</b> <b>circa)</b>
<b>Acquisto materiale d'ufficio (L. 23 dell'11 gennaio 1996) per strumenti di programmazione/valutazione:</b>	<b>TOT</b> <b>(€ 520,00</b> <b>circa)</b>

<b>Materiale didattico</b>	
<b>Attrezzature per plesso</b>	<b>TOT</b> <b>(€ 1.200</b> <b>circa)</b>

### 3. Informatica

<b>Facile consumo</b>	<b>TOT</b> <b>(€ 1.500</b> <b>circa)</b>
-----------------------	--

<b>Materiale da inventariare</b>	<b>€ 5000</b>
----------------------------------	---------------

<b>Interventi infrastrutturali</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>● controllare l'antenna wireless scuola primaria</li></ul> <p>E' importante garantire la funzionalità e la manutenzione correttiva dei sistemi già acquistati dal Comune e installati, a cura dei fornitori esterni in previsione dell'attivazione del Registro elettronico.</p>	

### 4. Acquisti arredi

### 5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner



- a carico dell'Amministrazione Comunale

6. Sostegno economico per trasporto iniziative Promoisola (Fiera del libro, ed.stradale,...)

**Piano di Diritto allo Studio A.S. 2016/2017 - Comune di Sotto il Monte G.XXIII**

**Scuola Secondaria di primo grado di Sotto il Monte G.XXIII**

1. Laboratori e progetti

<b>Progetti di classe</b>				
<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORIO</b>	<b>IMPORTO</b> (di competenza degli uffici)	<b>Da svolgersi indicativamente</b>	<b>INS. RESPONSABILE</b>
2E/2F/2G	Progetto primo soccorso	€ 225,00	I° quadr. (da gennaio 2017)	Panzeri Guglielmina
2E/2F/2G	Progetto Grandone	€ 150,00	II°quadr.	Oberti Fausto Marcello
3E/3G/3F	Progetto Storia	€ 1000,00 (300€ a classe per progetto con Università Bg + 100 per incontro testimoni)	da gennaio 2017	Ciulla Alessandra
3E/3G/3F	Progetto Spillo	€ 350,00	I° quadr.	Bonfanti Duilio
3E/3G/3F	Progetto "Ci sto dentro"	€ 200,00	Intero anno scolastico	Panzeri Guglielmina
3E/3G/F	Corso preparazione KET	€ 558,00	Marzo/Aprile/Maggio 2016	Leidi Stefania
	<b>T O T A L E</b>	<b>€ 2.483,00</b>		
<b>Progetti di plesso</b>				
1E/1F/1G 2E/2F/2G 3E/3G	Progetto Madrelingua francese	€ 2.645,00	Intero anno scolastico	Menni Paola
1E/1F/1G 2E/2F/2G 3E/3G	Progetto Madrelingua inglese	€ 3.045,00	Intero anno scolastico	Leidi Stefania
	<b>T O T A L E</b>	<b>€ 5.690,00</b>		

2. Materiali e attrezzature



<b>Minimo consumo</b>	<b>TOT</b> <b>€ 1.300,00</b> <b>circa</b>
-----------------------	---

<b>Materiale didattico</b>	<b>TOT</b> <b>€ 2.300,00</b> <b>circa</b>
----------------------------	---

<b>Materiale da inventariare</b>	<b>TOT</b> <b>€ 600,00</b> <b>circa</b>
----------------------------------	---

3. Informatica

<b>Facile consumo</b>	<b>TOT</b> <b>€ 1.500</b> <b>circa</b>
-----------------------	--

<b>Materiale da inventariare</b>	<b>TOT</b> <b>€ 6.500,00</b> <b>circa</b>
----------------------------------	---

<b>Interventi infrastrutturali</b>	
Verificare la funzionalità della rete Internet configurata nell'A.S. 2014/15	<b>TOT</b>

4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner



- a carico dell'Amministrazione Comunale

6. Sostegno economico per trasporto iniziative Promoisola (Fiera del libro, ...)

**All.10**

**Sintesi del Piano di Diritto allo Studio A.S. 2018/2019 - Comune di Villa d'Adda**



**Scuola primaria Villa d'Adda**

Progetti			
1^A 1^B	Arte e immagine	€ 1.596,00	Cifra complessiva 10 classi  € 9.990,00
2^A 2^B	Arte e immagine	€ 784,00	
2^A 2^B	Danza educativa	€ 740,00	
3^A 3^B	Acquaticità	€ 1.650,00	
4^A 4^B	Laboratorio musicale	€ 780,00	
4^A 4^B	Arte e immagine	€ 784,00	
5^A 5^B	Madrelingua inglese	€ 532,00	
5^A 5^B	Arte e immagine	€ 448,00	
5^A 5^B	Ed. al suono e alla musica strumentale	€ 676,00	
tutte le classi	Progetto recupero della dispersione scolastica	€ 2.000,00	

Materiali e attrezzature	€ 2.330,00
Fotocopiatrice: noleggio/funzionamento	€ 1.000,00
Informatica	€ 5.550,00
Gestione PDS	€ 400,00

**TOTALE RICHIESTE € 19.270,00**



**Scuola secondaria di primo grado Villa d'Adda**

Progetti		
Lettore madrelingua inglese e francese	€ 4.400,00	Cifra complessiva per 7 classi € 13.283,00
Ket – classi terze	€ 558,00	
Progetto Prevenzione Dipendenze (Spillo)-classi terze	€ 500,00	
Progetto Storia (lab. Teatrale)- classi terze	€ 910,00	
Progetto Storia (Incontri sociologo)- classi terze	€ 350,00	
Laboratorio Danze popolari-geografia- classi prime	€ 2000,00	
Laboratorio teatrale- classi seconde	€ 1.400,00	
Progetto “Navigare sicuri”- classi prime e seconde	€ 200,00	
Progetto disagio e prevenzione dispersione scolastica	€ 2965	

Acquisto minimo consumo - attrezzature plesso	€ 1000,00
Informatica riparazioni e materiali	€ 880,00
Fotocopiatrice: noleggio/funzionamento	€ 1000,00
Gestione PDS	€ 400,00
<b>Totale</b>	<b>€ 3280,00</b>



Scuola primaria Villa d'Adda

1. Laboratori e progetti

<b>Progetti di classe (€ 6.000 circa)</b>				
<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORIO</b>	<b>IMPORTO (di competenza degli uffici)</b>	<b>Da svolgersi indicativamente</b>	<b>INS. RESPONSABILE</b>
1^A 1^B	Laboratorio arte e immagine	€ 1.480,00	2° quad.	Cavalli
2^A 2^B	Psicomotricità	€ 768,00	da ottobre a febbraio	Valceschini
2^A 2^B	Laboratorio di lettura e arte	€ 448,00	da gennaio a maggio	Valceschini-Belotti
3^A 3^B	Ed. al suono e alla musica strumentale	€ 600,00	2°quad.	Bolis
3^A 3^B	Attività di avviamento allo sport	€ 640,00	2° quad.	Bonaiuto
4^A 4^B	Arte e immagine	€ 504,00	da gennaio a febbraio	Perri
4^A 4^B	Educazione al suono e alla musica	€ 350,00	da gennaio a maggio	Perri
5^A 5^B	Laboratorio arte e immagine	784,00	da novembre a maggio	Codazza
5^A 5^B	Madrelingua inglese	416,00	da gennaio a maggio	Anice
	<b>T O T A L E</b>	<b>€ 6.000 circa</b>		
<b>Progetti di plesso (€ 2.000)</b>				
	Prevenzione dispersione scolastica	€ 2.000		
	<b>T O T A L E</b>	<b>€ 2.000</b>		



2. Materiali e attrezzature

<b>Minimo consumo</b>	<b>TOT (circa €1.100)</b>
<b>Acquisto materiale d'ufficio (L. 23 dell'11 gennaio 1996) per strumenti di programmazione/valutazione:</b>	<b>TOT. € 1.000,00</b>

3. Informatica

<b>Facile consumo</b>	<b>TOT € 200 circa</b>
<b>Materiale da inventariare</b>	<b>TOT €3.000 circa</b>

4. Acquisti arredi

5. Funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, fornitura toner

- a carico dell'Amministrazione Comunale

6. Sostegno economico progetto "Index for inclusion" in collaborazione con Università di

Bergamo: € 500

7. Spese amministrative

- Gestione PdS da parte del DSGA: € 400



1. Laboratori e progetti

<b>Progetti di classe</b>				
<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORIO</b>	<b>IMPORTO</b> (di competenza degli uffici)	<b>Da svolgersi indicativamente</b>	<b>INS. RESPONSABILE</b>
1 C/D	Progetto fiumi: l'Adda	€ 400,00	gennaio/maggio	Ferretti Luisa
2 C/D/H	Progetto stufe e camini	€ 400,00	gennaio/maggio	Ferrari Eleonora
2 C/D/H	Primo soccorso	€ 225 (75 x3)	gennaio/maggio	Ferretti Luisa
3 C/D	Preparazione esame KET	€ 558,00	marzo/maggio	Belotti Antonia
3 C/D	Corso di prevenzione sostanze psicoattive: Progetto Spillo	€ 350,00	gennaio/marzo	Bonfanti Duilio
3 C/D	Progetto storia: "I confini"	€ 1000,00 esperto esterno + materiali € 100,00 incontro con testimoni € 287 caritas	febbraio/aprile	Colleoni Laura Ravazzi Silvia
3 C/D	Progetto "Orientamento"	€ 250	gennaio/febbraio	Colleoni Laura Ravazzi Silvia
3 C/D	Recupero della dispersione scolastica	€ 1000	dicembre/maggio	Ferretti Luisa
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 4570,00</b>		
<b>Progetti di plesso</b>				
CLASSI TUTTE 1 C/D 2 C/D/H 3 C/D	Progetto madrelingua Inglese	€ 2.620,80	ottobre/maggio	Belotti Antonia
	Progetto madrelingua Francese	€ 1.950,00	ottobre/maggio	Negrin Nicoletta
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.570,80</b>		



2. Materiali e attrezzature

<b>Minimo consumo</b>	<b>TOT</b> <b>1000,00</b> <b>circa</b>
-----------------------	--

<b>Materiale didattico</b>	
<b>Attrezzature per plesso</b>	<b>TOT</b> <b>€</b> <b>1600,00</b> <b>circa</b>

3. Informatica

<b>Facile consumo</b>	<b>TOT</b> <b>€</b> <b>1.000,00</b> <b>circa</b>
-----------------------	---

<b>Interventi infrastrutturali</b>	
Verificare la funzionalità della rete wireless installata e configurata durante il corrente anno scolastico.	<b>TOT</b>

4. Acquisti arredi

5. Noleggio, funzionamento e manutenzione fotocopiatrice, toner € 1.100,00

6. Spese amministrative

- Gestione PdS da parte del DSGA: 400 euro



Sintesi del Piano di Diritto allo Studio 2018/2019 - Comune di Villa D'Adda

Scuola secondaria Villa D'Adda

Progetti			
2E/2G/2F 3E/3G	Progetto "T.V.B."	€ 465	<p style="text-align: center;">Totale per 6 classi  €15.207,00</p>
tutte	Ambulanza per manifestazione	200	
1E/1G	Primo Soccorso	250	
2A/2B	Progetto fiumi	€ 200	
TUTTE	La mia Scuola	500	
3A/3B	Progetto "Rabin"	€ 235	
3A/3B	Corso preparazione KET	€ 558	
3C/3D	Interscambio d'Identità	1.000	
2C/2D	Il mio cortile	1.500	
TUTTE	Madrelingua inglese	€ 2.280	
TUTTE	Madrelingua francese	€ 1.719	

- Materiali e attrezzature € 1.000
- Materiale didattico per palestra 1000
- Totale materiale facile consumo informatica 2.500
- Fotocopiatrice 1.100
- Gestione PdS da parte del DSGA: 400 euro



**Azione AP1 - Partecipare ad azioni di monitoraggio ambientale e a iniziative in collaborazione con gli enti locali per lo sviluppo**

**Progetti afferenti all'azione:**

Progetto Fiumi

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**

**Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19**

Progetto "Il mio paese è pulito"

**Stato: in corso di realizzazione**

Progetto "Ma che disastro"

**Stato: in corso di realizzazione**

Progetto di formazione per genitori in collaborazione con il Comune di Carvico e l'AGe

**Stato: in corso di realizzazione**

Progetto PGT

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**

Educazione alla legalità

**Stato: in corso di realizzazione**

Progetto "Cittadinanza Attiva" (partecipazione studentesca e Consiglio Comunale dei ragazzi)

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**

**Stato: in corso di realizzazione nell'AS 2018-19**

Progetto Storia

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

Progetto "Navigare sicuri"

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**



### Azione AP2 - Elaborazione di rubriche valutative comuni

**Progetti afferenti all'azione:**

[Progetto Valutazione Rubriche valutative comuni](#)

Stato: primo segmento completato per l'AS 2015-16

Stato: secondo segmento completato nell'AS 2016-17

Stato: da realizzare nell'AS 2018-19 (con riferimento in particolare alle innovazioni del D.Lgs. 62/2017 e alle unità multilivello)

### Azione AP3 - Elaborazione di percorsi di recupero comuni

**Progetti afferenti all'azione:**

[Progetto Valutazione Percorsi di recupero comuni](#)

Stato: realizzato nell'AS 2015-16

Stato: realizzato nell'AS 2016-17

Stato: realizzato nell'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione nell'AS 2018-19

### Azione AP4 - Elaborazione di verifiche parallele comuni

**Progetti afferenti all'azione:**

[Progetto Valutazione Verifiche parallele](#)

Stato: realizzato nell'AS 2015-16

Stato: realizzato nell'AS 2016-17

Stato: realizzato nell'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Formazione Generazione Web

Stato: realizzato nell'AS 2015-16

Stato: in corso di realizzazione con la rete guidata da ITIS Paleocapa per l'AS 2018-19

### Azione AP5 - Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze

**Progetti afferenti all'azione:**

Progetto [Cosmology](#)

Stato: realizzato

[Progetto Computational Thinking](#)

Stato: in corso di realizzazione

[Progetto Classi virtuali di lingua francese](#)

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19



Progetto 5.1

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Accoglienza

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Ragaweb

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Litighiamo bene

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto TVB educazione alla sessualità

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Rabin

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Storia

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Progetto Formazione Generazione Web

Stato: **realizzato**

Stato: in corso di realizzazione nell'AS 2018-19 con la partecipazione alla rete guidata dall'ITIS Paleocapa

Progetto Formazione Piano Nazionale Scuola Digitale

Stato: in corso di realizzazione

Progetto Integrazione e multiculturalità

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto CLIL

Stato: in corso di realizzazione



## Progetti afferenti all'azione:

### Progetto Index for Inclusion

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

### Progetto Incontriamoci

**Stato: da realizzare**

## Progetti per l'inclusione:

progetto "Maestri d'arte"

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**

**Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19**

progetto "La scatola del gioco"

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**

**Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19**

Ippoterapia - Musicoterapia - Acquaticità - Autonomia

Progetti di alfabetizzazione

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**

**Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19**

### Progetto recupero e prevenzione della dispersione scolastica

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16**

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**

**Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19**

Progetto prevenzione e screening DSA

**Stato: realizzato per l'AS 2015-16 \***

\*questo progetto è stato attuato nell' a.s. indicato solo dalla classe prima di Carvico (dalla D.ssa Tresoldi con fondi PDS)

Progetto "Prevenzione, formazione e intervento relativo ai disturbi specifici di apprendimento" (Relatori: Dott.ssa Rota Cristina, referente CTI dell'Isola Bergamasca Valle Brembana Valle Imagna e Villa d'Almè, Psicopedagoga dell'Istituto Dott.ssa Chiara Frigerio)\*\*

1 parte - Progetto potenziamento prerequisiti di lettoscrittura

**Stato: realizzato per l'AS 2016-17**

2 parte - Progetto prevenzione discalculia

**Stato: realizzato per l'AS 2017-18**

**Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19**

\*\*questo progetto sarà attuato su tutte le classi-filtro dell'Istituto

Progetto "Music habili" (Progetto di musicoterapia orchestrale in collaborazione con il centro "La nota in più" grazie ai finanziamenti dell'associazione "IL sorriso degli angeli" presente sul territorio di Carvico)

**Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19**



Madrelingua inglese e francese

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Ket

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Orientamento

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetti di volontariato (AVIS-AIDO, ...)

### Azione AP7 - Sviluppo della competenza valutativa dei docenti anche attraverso metodi statistici

Progetto Autovalutazione

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto Analisi prove INVALSI

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto 5.1 (continuità classi quinte primaria-prime secondaria)

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19

Progetto continuità scuola dell'infanzia-classi prime primaria

Stato: realizzato per l'AS 2015-16

Stato: realizzato per l'AS 2016-17

Stato: realizzato per l'AS 2017-18

Stato: in corso di realizzazione per l'AS 2018-19